ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 14 Ottobre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8310

VITTORIOSI CONTROATTACCHI GIAPPONESI.

La grande battaglia continua ancora presso Jantai.

Il piano di Kuropatkin fallito — L'avanzata giapponese.

Porto Arturo in fiamme.

I GIAPPONESI VITTORIOSI.

TOKIO 13, sera (B). Le relazioni giunte dal teatro dell'attuale combattimento vanno sino a martedì sera. Secondo gli stessi, il combattimento si svolse accanito sopra una fronte che si spiegava da una posizione centrale a nord di Jantai verso sud-ovest oltre la ferrovia e verso sud sino a Pensiku. Durante tutta la giornata di martedì la battaglia continuò senza che nessuno dei belligeranti avesse ottenuto un successo. Il comandante giapponese espresse il parere di continuare l'attacco nella notte e nel giorno seguente.

TOKIO 13, 1 pom. (B). Relazioni non ufficiali e sinora non confermate, recano che i russi avrebbero iniziato la ritirata su tutta la fronte. Inoltre il distaccamento russo, che combatte contro l'ala destra giapponese vicino a Pensiku, a quanto sembra, sarebbe stato accerchiato e avrebbe perduto otto cannoni

TOKIO 13, ore 4 pom. (Reuter). Il generale Oku conquistò altri venticinque cannoni; sarebbero caduti finora in mano ai giapponesi trenta cannoni. Gli ultimi rapporti parlano di continuati successi giapponesi.

Oyama conferma i successi giapponesi.

TOKIO 13 (B). Ufficialmente si hanno ancora queste informazioni tratte dai rapporti del maresciallo Oyama sui combattimenti del 10 e 11 corrente: Due posizioni vicino a Pensiku, che i russi avevano prese, furono riconquistate il 10 corrente. Su tutta la fronte della nostra ala sinistra ci fu un vivo combattimento sino alla sera. I russi vi avevano impegnato 80 cannoni. e almeno sei divisioni di fanteria.

Il nostro centro e la nostra ala sinistra combatterono l'11 corrente pure sino a notte. La nostra ala sinistra minacciava la retroguardia del nemico. I russi attaccarono al 7 corrente Hsientsciang, a 25 miglia a nord-est di Saintiatsi, ma il 10 corrente furono respinti mediante un attacco notturno.

Nel rapporto del pomeriggio di ieri, il maresciallo Oyama esprime la sua soddisfazione per il corso delle operazioni. Il centro e la destra dell'esercito giapponese ottennero importanti vantaggi nel combattimento tra il fiume Taitse e il fiume Hun. L'esercito dell'ala sinistra combatte ancora disperatamente per accerchiare l'ala destra dei russi.

Un'altro telegramma di Oyama informa: Il nostro esercito del centro conquistò nella battaglia dell'11 corrente, verso mezzanotte, due cannoni e otto carri di munizioni. Il maggior generale Murui fu ferito e un colonnello ucciso.

I RUSSI IN RITIRATA.

Kuropatkin annuncia gravi perdite.

PIETROBURGO 13 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin allo czar in data 13 corr. dice: «Nella notte dall'11 al 12 e durante tutta la giornata successiva l'esercito mancese ebbe a sostenere combattimenti accaniti. I giapponesi concentrarono forze considerevoli contro il nostro centro e la nostra ala destra. Per noi si trattava innanzi tutto di proteggere l'avanguardia delle nostre posizioni principali. Sull'ala destra l'avanguardia mantenne le sue posizioni, e solo al calar della notte essa per mio ordine si ritirò sulle posizioni principali. Anche l'avanguardia del centro verso le 2 pom. fu costretta a ritirarsi sulle posizioni principali. Giusta i rapporti giuntimi e le mie proprie osservazioni, il combattimento fu molto violento. Noi respingemmo numerosi attacchi del nemico, e prendemmo noi stessi ripetutamente l'offensiva. Particolare bravura dimostrarono le truppe del reggimento di Tomsk, formanti l'avanguardia. Durante la notte le nostre truppe sull'ala destra ripresero con un attacco alla baionetta un villaggio perduto il giorno avanti. Sull'ala sinistra s'impegnò del pari un combattimento sanguinoso per l'occupazione di un passo: i nostri soldati s'arrampicarono su roccie quasi inaccessibili e si avvinarono passo a passo al nemico. Circa l'esito di questo combattimento non m'è pervenuto ancora alcun rapporto. Le truppe hanno sofferto perdite considerevoli. Truppe della stessa ala erano oggi impegnate in un altro combattimento, che ci costò pure molte perdite. Ho dato l'ordine di continuare domani con tutte le forze la difesa delle posizioni da noi tuttora occupate».

Un telegramma di Sacharoff.

PIETROBURGO 13 (Ufficiale). Un telegramma diretto l'11 corrente dal tenente generale Sacharoff allo stato maggior generale dice: Si rileva dai rapporti del 10 e dell'11 corrente, che l'esercito mancese rinforzò il 10 corrente, come aveva fatto il giorno innanzi, le posizioni da esso occupate ad 8 chilometri a sud del fiume Schakho. Verso le 3 pom. del 10 corrente il nemico, forte di una divisione di fanteria e di parecchie batterie, prese l'offensiva tra la strada mandarina e il villaggio di Tumyrsy. Il nemico, accolto dal fuoco dei nostri avamposti, si fermò e mantenne il fuoco della sua artiglieria sino a sera.

L'11 corrente i giapponesi passarono all'offensiva ai due lati della ferrovia e a nord delle miniere di Jantai. Tutto il giorno durò un vivace combattimento. La parte più importante delle posizioni occupate dai giapponesi nel defilé di Khualin ad est delle miniere di Jantai caddero in nostre mani, ma il punto dominante della posizione nemica - una collina coperta di bosco - non era stata ancora presa alle 5 pom. Le nostre truppe mantennero l'11 corrente le loro posizioni avanzate su tutta la linea dell'offensiva giapponese: da alcuni punti però le nostre truppe dovettero essere ritirate nelle posizioni principali.

Kuropatkin e le retrovie di Kuroki.

PARIGI 13 (N). Telegrafano da Mosca al «Temps»: Dopo il combattimento del giorno 10 fra il Seliho e Jantai, il centro russo indietreggiò per bivaccare durante la notte dietro Seliho e la mattina dell'11 passò di nuovo il fiume. I giapponesi hanno attaccato simultaneamente e un combattimento molto serio si impegnò, e dura ancora, sulla linea Seliho-Sciasciuling. Kuropatkin manovra sulla sinistra per raggiungere le comunicazioni di Kuroki; i generali Rennenkampf e Kastalinsky, al di là di Pensiku sembrano padroni della strada di Fenguanceng. La presenza del generale Kilinsky capo dello stato maggiore di Alexeieff sul campo di battaglia prova l'unità delle vedute e di comando.

Ottimismo ad ogni costo.

PIETROBURGO 13 (B). La «Birschevia Vjedomosti» reca da Mukden 12 corrente, 5 ore pom.: La battaglia durò tutto il giorno. I due eserciti combattono, specialmente alla fronte est, con grande accanimento. La popolazione mancese e gli alti impiegati cinesi si dimostrano più favorevoli ai russi che per l'addietro perchè prevedono che gli avvenimenti si risolveranno presto con un successo dei russi.

Triplice attacco russo respinto.

LONDRA 13 (B). Il corrispondente della «Reuter» dall'esercito del generale Oku annunzia senza data, via Fusan, 11 corr.: Durante la notte i giapponesi presero un colle occupato dai russi. Il fianco destro e il centro dei russi indietreggiò di tre miglia. La fanteria giapponese avanzò a mezzodì sino a 1500 yarde dalla posizione russa e respinse un violento attacco. I nemici, che si erano gettati tre volte contro i giapponesi, furono quasi annientati. Ma l'artiglieria russa non potè essere costretta al silenzio, non ostante il vivace cannoneggiamento durato l' intera giornata.

PORTO ARTURO IN FIAMME.

Altri due forti conquistati dai giapponesi.

BERLINO 13 (N). Il «Lokal Anzeiger» pubblica un telegramma da Tokio il quale dice: Dopo un bombardamento dalla parte di terra durato ininterrottamente tre giorni, gran parte di Porto Arturo è in fiamme. Considerevoli riparti russi innalzarono bandiera bianca e si arresero. I giapponesi avrebbero conquistato altri due forti.

L'eroica difesa.

PIETROBURGO 13 (Ufficiale). Un telegramma del generale Stössel allo czar in data 5 corr. annunzia: «I giapponesi, dopo avere aumentato il numero dei loro cannoni puntati contro la fronte settentrionale, nella notte dal 30 settembre al 1. ottobre cominciarono ad avvicinarsi alla parte nord-orientale della fortezza, avanzando per strade situate più al basso; ma questa avanzata fu rallentata dal fuoco di moschetteria del riparto comandato dal tenente-colonnello Gandurin. I giapponesi diressero quindi il loro attacco sull'estrema ala destra del monte Siaoguscian contro il Monte dei Segnali, che s'erge in vicinanza immediata del mare, e l'occuparono dopo avere scacciato dalle loro posizioni i nostri fucilieri. La mattina del 1. ottobre, per altro la nostra artiglieria da fortezza prese quel monte sotto il suo fuoco, e tre compagnie mandate in pari tempo all'attacco contro i giapponesi li scacciarono dal monte. I giapponesi fanno grande uso di corpi esplodenti in forma di spade, sacchetti e scatole munite di miccia Bickford: accesa la miccia queste bombe vengono poi lanciate come granate a mano. Anche la nostra guarnigione applica gli stessi mezzi con successo: il nostro eroe instancabile, generale Kondratenko escogita sempre nuovi mezzi per infliggere al nemico terribili perdite. Le truppe continuano a comportarsi eroicamente come per l'addietro, i feriti ritornano con entusiasmo nelle file. Il 7 corr. i giapponesi collocarono nuove batterie per bombardare la fortezza interna: una di queste si compone di pezzi da 11 pollici. Il bombardamento si fa di giorno in giorno più violento. Oggi il nemico ricevette rinforzi di molti battaglioni. Comincia a far freddo. Il morale delle truppe si mantiene eccellente: tutti dal comandante all'ultimo soldato ardono dal desiderio di combattere.»

Il piano giapponese e la fretta di Kuropatkin.

LONDRA 13 (N). Si ha da Tokio che il 9 corr. il maresciallo Oyama telegrafò: «E' mia intenzione di prendere il 10 corr. l'offensiva, attaccando le forze principali del nemico prima che esso riesca a concentrare le sue truppe sulla sponda sinistra del fiume Hun».

E' opinione dei giapponesi che Kuropatkin sia passato troppo presto all'offensiva, cominciando ad agire prima di avere concentrato le truppe. I corrispondenti di guerra che si trovano sul luogo ritengono che la battaglia ora impegnata sarà di suprema importanza.

Per gli ebrei russi caduti in guerra.

PIETROBURGO 13 (N). Gli ebrei hanno diretto al Governo una petizione, chiedendo che alle famiglie dei soldati ebrei caduti in guerra sia permesso di stabilirsi in qualunque regione dell'impero. Secondo i rapporti ufficiali attualmente nell'esercito in Manciuria servono 27 mila ebrei.

I giapponesi restituiscono gli oggetti trovati a russi morti.

PIETROBURGO 12. L'Ambasciata di Francia a Pietroburgo consegna da qualche giorno allo stato maggiore generale una quantità di pacchi minuziosamente imballati con trucioli di legno, contenenti orologi, portamonete, anelli, spille, catene, tutti gli oggetti insomma, che i giapponesi raccolgono dai cadaveri degli ufficiali e soldati russi che essi seppelliscono dopo i combattimenti. Nei circoli militari russi desta grande impressione questo delicato modo di procedere del nemico, che certi giornalisti accusano invece di spogliatore di morti e di feriti!

Un doganiere russo che uccide due disertori.

VIENNA 13 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Kattowitz: In vicinanza di Koznica un doganiere russo a. confine uccise due disertori russi, mentre stavano per passare su territorio austriaco.

Le elezioni generali in Italia.

ROMA 13 (N). Il «Fracassa» reca: Crediamo imminente l'annunzio della firma del decreto di scioglimento della Camera. E' probabile che la «Gazzetta ufficiale» pubblichi tale decreto la sera del 18, le date dei due scrutinii saranno, salvo lievi variazioni, ancora possibili il 6 e il 13 novembre.

Il battesimo del principe ereditario ritardato.

ROMA 13 (N). Si conferma che martedì uscirà il decreto di scioglimento della Camera. Il battesimo del principe ereditario si ritarderà fino a dopo le elezioni.

Il «Non expedit».

ROMA 13 (N). L'«Osservatore Romano» afferma che il «non expedit» perdura e verrà mantenuto ed aggiunge che anche il regnante pontefice ha apertamente manifestato in modo netto ed esplicito la ferma idea di mantenerlo.

NEI BALCANI.

Scontro sanguinoso fra bande bulgare e serbe. Un comizio di protesta.

BELGRADO 13 (N). In seguito a uno scontro fra bande bulgare e serbe a Porec nel vilajet di Monastir, nel quale da ambe le parti si ebbero molti morti, l'opinione pubblica in Serbia è eccitatissima, e chiede misure energiche contro la Bulgaria, accusata di favorire l'azione delle bande. I giornali propongono di convocare un comizio «monstre» per protestare contro la politica bulgarofila del Governo serbo. Il comizio si terrà senza dubbio, e le sue conseguenze potranno essere pericolose per la politica diretta a promuovere un ravvicinamento fra Serbia e Bulgaria.

Re Pietro non andrà a Sofia.

BELGRADO 13 (N). Re Pietro ha rinunziato al suo viaggio in Bulgaria, perchè i giornali bulgari attaccano la Serbia e le bande bulgare inferociscono contro i serbi in Macedonia.

Bande greche in Macedonia. Altri conflitti armati.

ATENE 13 (Havas). Il comitato macedone segreto annunzia ufficialmente l'incursione in Macedonia d'una banda greca, il cui capo, Zezu, uccise presso Prefopatia due bulgari ch'erano imputati di molti assassini di greci. La banda s'imbattè in un riparto di truppe turche, e senza far fuoco si ritirò. Fra un'altra banda greca capitanata da Caudis ed alcuni macedoni bulgari comandati da Mitrovlaco, vi fu un combattimento in piena regola, con 22 bulgari feriti e 6 morti: anche una giovane greca rimase uccisa.

Gli ufficiali a. u. della gendarmeria macedone.

VIENNA 13 (N). Il «Fremden Blatt» reca: Il Ministero della guerra ha destinato i seguenti ufficiali a completare l'effettivo degli ufficiali della gendarmeria macedone: Edoardo Ianuszevski, capitano del 93.o fanteria, e i tenenti Luigi de Marocchino, del 59.o fanteria, Forich, del corpo della gendarmeria bosno-erzegovese, Modesto Urbano, del 1.o reggimento fanteria bosno-erzegovese, Milos Kapetanovits, del 68.o fanteria, Mariano Zaccaria, del 25.o reggimento della fanteria territoriale ungherese. Il nostro contingente ascende in tutto ad undici ufficiali e ad altrettanti sottufficiali.

La Porta ha ora rinunziato alla sua opposizione contro l'aumento degli ufficiali esteri per la gendarmeria in Macedonia; quindi i sei ufficiali a.-u. destinati a quell'ufficio hanno ricevuto l'ordine di trovarsi pel 25 corr a Ueskūb. Più tardi saranno mandati in Macedonia anche altri sottufficiali a.-u. Le trattative con la Porta in proposito sono ancora in corso.

L'uccisore del console russo a Novorossisk.

NOVOROSSHSK 13 (N). L'ingegnere Karlinsk, presso la cui abitazione fu trovato morto il console turco Hadayi bey, ha confessato di averlo ucciso egli stesso in un trasporto d'ira.

Il processo Murri alle Assise di Torino

(Nostro servizio telegrafico speciale.)

L'udienza antimeridiana.

Anche nella udienza di iermattina (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) continuò la battaglia fra gli avvocati della difesa e quelli della P. C., sulla importante questione della legalità della costituzione dei minori Bonmartini in Parte Civile. Parlarono, contro la costituzione l'avv. Borciani e l'avv. Palberti; per la P. C. l'avv. Municchi; tutti e tre suscitando incidentini, scambi di invettive e di apostrofi fra il collegio della difesa e gli avvocati della P. C. Fu una interessante accademia, in cui le due parti portarono grande corredo di ragioni e di precedenti in appoggio della propria causa, gli uni e gli altri facendo valere, in opposta direzione ragioni morali e di sentimento.

L'udienza pomeridiana.

La P. C. ammessa dalla Corte.

TORINO 13, ore 3.45. L'udienza pomeridiana si apre alle 3.15. Si nota una grande animazione tra gli avvocati delle due parti, tra i quali continuano le discussioni sulla tanto dibattuta questione della legalità della P. C.

L'avv. Nasi della P. C., presenta copia d'una sentenza del Tribunale di Bologna, con la quale ad istanza della Parte Civile, si ordina il sequestro conservativo di 100.000 lire, per risarcimento di danni; somma di cui il dottor Secchi era creditore verso il conte Malvezzi.

L'avv. Borciani, della difesa, osserva che avendo la P. C. già iniziato una azione per risarcimento di danni, in via civile, essa non può più adire questo giudizio, perchè per disposizione dell'art. 4 del Codice di procedura penale, non si possono iniziare due azioni civili in due diverse sedi.

Avv. Nasi: Ma qui non si tratta di giudizio civile, ma di un sequestro.

La Linda Murri chiede il giudizio della Corte.

Avv. Cavaglia, della difesa della Linda Murri, fa questa dichiarazione: Poichè le altre parti in causa dedussero questioni attinenti in via diretta alla patria potestà e alle modalità del suo esercizio, la signora Linda Murri, per non vedere pregiudicati quei diritti che in qualità di madre le competono, per i termini della legge e a tenore delle riserve fatte in causa, invoca sulla questione medesima la giustizia della Corte.

Il presidente chiude la discussione alle 3.30 ed annunzia che la Corte si ritira per deliberare. La Corte rientrerà alle 5.30 per presentare l'ordinanza. Ordina che gli imputati sieno fatti ritirare, ciò che viene subito eseguito dai carabinieri.

Il pubblico esce commentando e facendo pronostici sulle decisioni della Corte, che sono attese con molta ansietà.

La P. C. riconosciuta legale.

TORINO 13, ore 6.30. Alle 5.30, avvocati, giornalisti, pubblico prendono d'assalto l'aula della Corte d'Assise. L'ambiente è agitato, in attesa dell'ordinanza della Corte. Si fanno subito rientrare gli accusati; nei quali pure si nota una certa ansietà, perchè dalla decisione della Corte dipenderà se il processo continuerà o se sarà rinviato.

Alle 5.40 rientra la Corte, e il presidente, fra il silenzio generale e la più intensa attenzione legge l'ordinanza della Corte.

L'ordinanza dice che non vi è da dubitare che i figli del conte Bonmartini ebbero danno dall'uccisione del padre; e alla loro richiesta d'indennizzo non fa ostacolo il fatto che tra i presenti colpevoli vi sia uno dei genitori. La legge non fa distinzioni e in questo caso non ne può fare il magistrato. Ma essendo questi figli minori, occorreva che per costituirsi P. C. vi fossero autorizzati dalla legge. L'indagine su questo punto era doverosa alla Corte per diverse considerazioni. La Corte deve esaminare i titoli per i quali qualcuno si presenta in causa. E poichè i provvedimenti della legislazione volontaria sono soggetti a reclami, la Corte è investita pure del potere di giudicare anche nella competenza dell'autorità che autorizzò la costituzione della P. C. Certo la rappresentanza dei minori Bonmartini sarebbe spettata alla madre, quando tra essa e i figli non vi fosse conflitto di interessi. Per i minori Bonmartini, per costituirsi Parte Civile, ove non possono essere rappresentati dalla madre per il conflitto d'interessi con essa, occorre la nomina d'un curatore speciale. Il conflitto d'interessi esiste perchè la madre è arrestata e coinvolta nell'imputazione con la quale si domanda il risarcimento dei danni.

Se il decreto non parla di curatore speciale dà però facoltà particolare al curatore avv. Stoppato di costituirsi Parte Civile. Il solo articolo applicabile è l'art. 224 e non l'art. 233, perchè sarebbe avventato il chiedere la nomina di un tutore, come se la Linda avesse abusato della patria potestà. Il legislatore del resto prevede il caso in cui i minori siano in conflitto coi genitori. Non si può d'altro canto parlare d'incapacità da parte del Valvassori per la nomina d'un curatore speciale, perchè l'art. 224 del Codice civile non limita ai genitori la nomina di un curatore speciale ma l'accorda anche ad un prossimo parente, o al Pubblico Ministero, e il Valvassori è parente dei minori Bonmartini.

E' poi competente il Tribunale di Padova di dare l'autorizzazione in questione, perchè è stabilito che a Padova il Bonmartini aveva il domicilio come vi hanno domicilio i minori Bonmartini e come lo aveva la vedova. Quando la domanda fu inoltrata, il giudizio penale non era vertente ma solo l'istruttoria era in corso; quindi non si può fare confusione tra istruttoria e giudizio.

Nè si può fare migliore accoglienza all'eccezione presentata per il Secchi. Il Tribunale non può preoccuparsi delle persone contro cui poteva farsi la costituzione della Parte Civile, ma solo del fatto in se stesso e di coloro che possono avere concorso alla morte del Bonmartini. Non può tener conto del sequestro delle 100.000 lire per i diritti di chi ha iniziato il giudizio civile. Il sequestro è un atto conservativo in causa civile. I decreti che nominano lo Stoppato e il Mainardi non sono in contraddizione tra loro. Sulla riserva della signora Linda Murri non è il caso di provvedere. La Corte dichiara perciò legittimamente costituita la Parte Civile del prof. Stoppato per i minori Bonmartini contro gli accusati Tullio Murri, Rosina Bonetti, Pio Naldi e dottor Secchi; ed ordina la prosecuzione del dibattimento.

La lettura dell'ordinanza della Corte, seguita con grande attenzione da tutti i presenti, produce grande impressione. Quando se ne odono le conclusioni, tutti volgono gli occhi sugli accusati. Tutti conservano il consueto contegno, ma il viso della Linda è divenuto terreo.

Il presidente toglie la seduta. Sono le 6.18.

Dopo l'udienza. - Gli accusati fischiati.

TORINO 13 ore 8 pom. Stasera l'uscita degli imputati dal palazzo di giustizia riuscì più agitata del solito. I curiosi circondarono la vettura della Linda, talchè guardie e carabinieri dovettero accorrere per respingere la folla e liberare la vettura. La Linda fu colta da un tremito convulso. Era in uno stato compassionevole. Durante il passaggio della vettura della Linda e del carrozzone degli altri imputati, sul percorso dalle Assise alle carceri, monelli e donne del popolo emisero fischi ed urla e lanciarono invettive contro gli imputati.

Lippe contro Lippe.

Le decisioni della Dieta.

LAGE (Lippe) 13 (B). Nell'odierna seduta della Dieta, Schemmel, relatore, informò che il Governo dello Stato si tiene fortemente al disegno di legge del 1879, ne rifiuta qualsiasi mutamento, ed esige una chiara risposta: si o no. La commissione propone ancora un compromesso, cioè che il punto concernente la reggenza sia compilato così: Se la morte del principe Alessandro avvenisse entro due anni (sinora diceva un anno) dalla promulgazione della legge e non si avesse, scorso questo tempo, ancora una decisione del tribunale, la reggenza cesserebbe ed entrerebbe in vigore la procedura prevista dall'art. terzo della legge per la reggenza del 24 aprile 1895.

La Dieta respinse con 10 voti contro 7 il disegno di legge sulla durata della reggenza del conte Leopoldo di Lippe-Biesterfeld.

La Dieta si aggiornò quindi per ordine del reggente.

Interpellanze sul telegramma di Guglielmo II.

BERLINO 13 (N). Nel Reichstag verranno presentate dal centro interpellanze sul telegramma diretto dall'imperatore al reggente di Lippe.

Re Giorgio di Sassonia aggravato. DRESDA 13 (B). Le condizioni del re erano soddisfacenti nei primi giorni della settimana. Ma nella notte da martedì a mercoledì sopravvennero violenti assalti di mancanza di respiro e un indebolimento generale. Gli accessi si ripeterono la notte scorsa. La nutrizione è deficiente.

La morte d'un pittore ungherese. BUDAPEST 13 (B). E' morto oggi il pittore Carlo Lotz, nestore degli artisti ungheresi. Aveva 71 anni, ed era membro onorario dell'Accademia viennese delle arti figurative.

La salma del marchese Pickman. - Prepotenze clericali. SIVIGLIA 13 (N). Stanotte il cappellano assecondato dalle autorità civili clericali s'introdusse nella tomba di famiglia del marchese Pickman, e ne fece levare la salma facendola trasportare nel cimitero dei dissidenti. Questo fatto provocò qui profonda irritazione, la quale avrà probabilmente un'eco in tutta la Spagna.

Banca svedese.

STOCCOLMA 13 (B). Il 14 corrente la Banca svedese aumenterà i tassi di sconto dal 4½ al 5 per cento e rispettivamente dal 5 al 5½ per cento.

Servizio ferroviario di merci sospeso causa le piene.

VILLACO 13 (B). In seguito ai danni causati dalle piene sul tratto ferroviario Hönigstein-Rudolfberg è stato sospeso su quel tronco il trasporto di merci per due o tre giorni. Il trasporto dei passeggeri avverrà mediante trasbordo.

Schiacciato da una frana.

ROMA 13 (N). Stamane precipitò una frana presso Monte Magliano dove si eseguiscono i lavori del collettore sinistro del Tevere. Un terrazziere rimase orribilmente schiacciato e due altri operai furono portati in grave stato all'Ospitale.

La morte misteriosa del soldato Barbieri. L'arresto della moglie del cap. Battisti.

BOLOGNA 13 (N). Oggi fu arrestata la signora Angiolina Battisti, trentenne, moglie di un capitano del 40.o fanteria. Ricorderete la morte violenta dell'ordinanza Barbieri, trovato cadavere nella sua stanza con cinque revolverate. La perizia esclude il suicidio; l'imputazione contro la signora è di complicità in omicidio.

Accoltellatore dell'amante.

VIENNA 13 (N). Il fabbro Venceslao Pavera che amoreggiava da mesi con una tale Veronica Drapela, dalla quale aveva anche avuto un figlio, l'aveva già ripetute volte minacciata di morte; perciò la Drapela lo denunziò alla polizia. Iersera il Pavera si recò dalla Drapela per persuaderla a ritirare la denunzia, e poichè la donna si rifiutò recisamente, le dette uno schiaffo. Stamani il Pavera ritornò dalla Drapela per ripetere la sua domanda, ed avuto un nuovo rifiuto le inferse due coltellate, una al basso ventre ed una in un braccio. I vicini accorsi ridussero il feritore all'impotenza e lo consegnarono alla polizia. La donna fu trasportata agonizzante allo spedale.

Il «Djurdjura» in salvo.

MARSIGLIA 13 (B). Il vapore postale «Djurdjura» è stato soccorso da un vapore estero, che, trovatolo mentre era in grave pericolo causa un'avaria alla macchina, lo rimorchiò in Ajaccio, dove stamane giunsero tutt'e due. La società di navigazione Tonache ha preso subito disposizioni per inoltrare i passeggeri a Tunisi. L'equipaggio e i passeggeri del «Djurdjura» non hanno sofferto.

Un «record» alpinistico militare.

DOMODOSSOLA 13 (N). Una marcia unica nella storia dell'alpinismo militare è stata effettuata dall'intiero battaglione alpino Aosta, forte di 600 uomini. Il battaglione, in pieno assetto di guerra, partì da Valgrisanche e giunse senza incidenti e senza aver lasciato indietro un solo uomo sul ghiacciaio del Ruitor, a 3350 metri. I soldati rimasero sul ghiacciaio sedici ore. Gli ufficiali francesi espressero la loro ammirazione per il coraggioso contegno dei nostri soldati.

UN INGANNO FATALE.

57 Romanzo di **P. Manetty.**

Il visconte sentì una stretta al cuore. La speranza che fino allora aveva nutrito che Clotilde, ingannata essa stessa, non gli avesse narrato il vero, era svanita. Adriana era morta; Clotilde l'aveva assassinata.

La marchesa di Norville precedendolo, introdusse il visconte nel salotto nel quale si trovava Adriana seduta su una poltroncina.

Vedendola il visconte mandò un grido di stupore e guardò in faccia la marchesa come per chiederle se egli sognasse.

Al grido sfuggito al visconte, Adriana alzò il capo e volse gli occhi verso di lui. Rimase qualche istante immobile, poi sorrise dolcemente e, alzatasi in piedi, mosse ad incontrarlo dicendo:

— Tu, Marcello?

La signora di Norville assisteva ansiosa a quella scena; essa sperava in quel momento che la vista del visconte avesse ridonato la ragione a sua figlia.

— Tu, Marcello? - proseguì Adriana. Perchè sei rimasto tanto tempo lontano da me? Ho io forse dormito?

Il visconte aveva avuto tempo di ricomporsi. Oramai sulle sue labbra si scorgeva un sorriso ironico e cattivo.

— E' stata dunque una commedia? - egli disse rivolgendosi alla marchesa. - M'era stato detto che Adriana era morta e voi stessa me l'avete ripetuto....

— Io, io ve l'ho detto? Adriana morta! Oh, no, grazie al cielo.

— Perchè non mi parli Marcello? - chiese la giovane donna con inquietudine.

Il visconte indietreggiò un passo respingendo la mano che Adriana gli porgeva.

— Ma, insomma, che cosa siete venuto a fare in questa casa? Avete voluto portare un nuovo colpo alla vostra vittima? Miserabile! non avete voluto rispettare questa povera abitazione neppure nel giorno in cui un nuovo e grande dolore vi è penetrato....

— Quale? - domandò in tono beffardo il giovane.

— Di là, in quella stanza, v'è un cadavere; quello di Carlotta, della mia vecchia cameriera che mi ha servito fedelmente per trent'anni, che ha partecipato alle mie gioie ed ai miei dolori, che più d'una domestica era per me una sorella.

Marcello di Lobellaux fece un gesto di stupore.

— Carlotta è morta? Di qual malattia? - egli domandò.

— Di carbonchio. Mentre ieri sera preparava la stanza di mia figlia, una mosca.....

Ma la marchesa non potè proseguire. Marcello avea tutto compreso. Clotilde s'era ingannata.

Invece di uccidere l'odiata rivale, aveva fatto morire la vecchia cameriera.

Il delitto della fanciulla apparve ancora più orribile agli occhi del giovane che si coprì il volto con le mani.

— Perchè piangi, Marcello? - gli domandò Adriana.

— Perdonatemi, signora - mormorò il visconte. - Fui tratto in inganno... Oh! io sono maledetto!

— Voi siete un grande sventurato ed io vi compiango... Siete passato vicino alla felicità e l'avete respinta: avevate un cuore e voi stesso l'avete fatto a brani... vivevate fiducioso e il germoglio del sospetto è penetrato nel vostro animo, per distruggere tutto ciò che v'era di buono... ve lo ripeto, anche a nome di mia figlia, io vi compiango.

— Il sospetto? - disse il visconte alzando fieramente il capo.

— Sì; voi avete sospettato di Adriana, la più pura delle donne.

— Signora! Voi sapete che non è solamente il sospetto...

— E voi osate dir questo in mia presenza, in presenza di mia figlia? O voi siete ben malvagio, oppure qualche perfida creatura vi ha tratto in inganno....

— Lasciate questo argomento... Voi non riuscirete mai a convincermi.

E così dicendo il visconte fece atto di ritirarsi, ma la marchesa, mettendosi dinanzi all'uscio, glielo impedì.

— Voi mi dovete ascoltare fino alla fine. Avete voluto penetrare in questa casa e non ne uscirete che quando io vi avrò detto tutto.

— Ma, signora, voi abusate....

— Io abuso della vostra bontà, forse? Non ha diritto l'accusato di difendersi? Non ha dirito la madre di difendere la figlia?

— V'assumete un compito ingrato e impossibile....

— Ingrato sì; impossibile no. Ingrato perchè mi repugna l'accusa, non per altro...

— Perchè non mi guardi, Marcello? non mi ami più? Oh! sarebbe ben terribile, perchè io ti amo tanto..... - mormorò Adriana, lasciandosi cadere su di una sedia.

(*Continua*).

CRONACA LOCALE

ALTRE DECISIONI LUOGOTENENZIALI.

Nel duplice termine dei reclami, rispettivamente nel termine successivo dei ricorsi furono elevate tali e tante eccezioni contro le liste per le prossime elezioni comunali, che forse mai fu fatto così largo uso di tale diritto. Ma mai sicuramente come questa volta del diritto di reclamo si fece tale e tanto abuso. Basti un esempio. Nella morbosa foga del ricorrere... Valentino Vouk presentò ricorso persino contro decisioni del Magistrato favorevoli a' suoi precedenti reclami. E la Luogotenenza dovette restituire al reclamante gli atti, raccomandandogli di imparare a leggere pria di atteggiarsi a vessillifero di sedicenti partiti. La lezione va diritta ai salvatori di Trieste che si nascondono dietro al ricorrente analfabeta!

Dalle decisioni luogotenenziali sin qui emesse si ricava, a non parlare degli inservienti delle Ferrovie dello Stato, di cui fu discorso ampiamente negli ultimi giorni - che l'Autorità politica provinciale, sostituitasi all'Autorità autonoma municipale, non recede dall'arbitraria interpretazione data già nel corso dell'esposizione delle liste, allo Statuto civico per ciò che riflette i servi dello Stato. Non potè far a meno però di limitare questo estemporaneo conferimento del voto privilegiato nel III corpo a quelli tra i servi che pagano il minimo d'imposta sul loro salario. Anche in ciò furono però applicati criteri del tutto artificiosi, per nulla affatto corrispondenti alle massime enunciate da supreme decisioni sul concetto del «salario» nel senso legale della parola. Riservandoci di ritornare più particolarmente su questo dettaglio, apprendiamo che la Luogotenenza ha respinto i ricorsi di Valentino Vouk per la inscrizione nelle liste del III corpo di 19 servi di cancelleria dei tribunali, di 20 guardie carcerarie, di 13 servi di cancelleria dell'Autorità di finanza e di 291 guardie di finanza, ai quali tutti fu negato il diritto attivo di elezione perchè non pagano imposte. Il reclamo originario presentato al Magistrato per le guardie di finanza domandava la inserzione di 484 di tali elettori. Frattanto la Luogotenenza stessa ordinava d'ufficio la inscrizione di 181 di queste guardie. Il Magistrato ritenne quindi privo di oggetto il ricorso per le guardie già inscritte d'ufficio per ordine della Luogotenenza e lo respinse per le altre, richiamandosi alla lettera e allo spirito dello Statuto. Valentino Vouk ricorse contro l'intera decisione, anche per le 181 già inscritte! La Luogotenenza ritenne del pari privo di oggetto il ricorso per le guardie già accolte, ne accolse altre 12 e respinse la domanda d'inscrizione per le altre 291. Per lo stesso titolo su 221 inscritti delle Poste e dei Telegrafi per i quali Valentino Vouk chiedeva l'inscrizione, la Luogotenenza ne accolse 3.

Anche in altro campo la Luogotenenza non fu in grado di corrispondere al pio desiderio della fazione reazionaria: dovette cioè respingere i ricorsi che negavano la inscrizione nelle liste di 145 facchini addetti al Consorzio generale dei Magazzini generali e a 181 facchini della Dogana principale e ciò però non già perchè manchi secondo il criterio della Luogotenenza, a queste 326 persone la qualifica generale di elettori del III corpo, ma unicamente perchè non sono pagati dallo Stato, ma dal Consorzio!

Forse nella coscienza di aver fatto già abbastanza con l'ammissione dei «servi» dello Stato paganti il minimo d'imposta e degli inservienti e addetti della Ferrovia dello Stato, la Luogotenenza si piegò finalmente alla legge, ai decreti aulici e alle ordinanze ministeriali, da noi a suo tempo largamente esposti, e respinse i ricorsi presentatile contro le decisioni magistratuali che negavano il diritto elettorale a tutti i sacerdoti cattolici, in quanto non avessero giurisdizione parrocchiale, ai maestri delle scuole evangeliche, perchè queste non sono istituti pubblici d'insegnamento, e a 147 ufficiali in attività di servizio dell'esercito e della marina, per i quali Valentino Vouk aveva chiesto la inscrizione ignorando che secondo le norme vigenti appartenendo essi alla così detta «milizia vaga», sono esclusi dal diritto attivo e passivo di elezione.

Queste sinora le più interessanti decisioni elettorali della Luogotenenza. Le questioni di massima decise dalla Luogotenenza contrariamente allo spirito e alla lettera dello Statuto civico, ad esplicite norme di leggi e ordinanze generali e a ripetute decisioni supreme sono dunque: la ammissione al III corpo dei servi dello Stato in genere, la ammissione degli impiegati, sottoimpiegati e inservienti delle Ferrovie dello Stato e il computo del salario per il calcolo dell'imposta di questi servi. Contro queste interpretazioni e le altre che per avventura avessero a seguire, saranno esperiti naturalmente tutti i rimedi di legge a tutela della giustizia.

LE CATTEDRE VACANTI
alla facoltà italiana di Wilten.

Abbiamo da Vienna, 13: In seguito alla determinazione del ministero dell'istruzione di trasportare le cattedre italiane di Innsbruck nel sobborgo di Wilten, si erano presi tosto provvedimenti per preparare i locali, ma ciò non potè avvenire con sufficiente sollecitudine perchè la sezione italiana potesse incominciare subito a funzionare indipendentemente.

Le «Neue Tiroler Stimmen» scrivono che dopo la nomina avvenuta di recente di professori e docenti per la facoltà italiana, restano ancora vacanti le cattedre per il diritto di Stato, diritto amministrativo e statistica. Per queste materie e per quelle sussidiarie, come storia dell'Austria e filosofia pratica, gli studenti dovranno frequentare le lezioni che si tengono all' università tedesca. Pel diritto commerciale cambiario, che fino all'anno scorso era insegnato dal cons. d'appello Boscaroli (ora a Trento) si dovrà cercare un supplente, che potrebbe essere anche il prof. Menestrina.

Dinanzi a questi professori e docenti si faranno anche gli esami nelle rispettive materie. A quelli per la laurea dovrà assistere il rettore dell'università; tuttavia anche quegli esami si faranno non all'università tedesca ma presso la facoltà italiana. A questa cerimonia il rettore ha il diritto di farsi rappresentare da un professore della facoltà italiana. Il presuntivo decano della nuova facoltà sarebbe il prof. cav. de Sartori.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale prese nella sua ultima seduta le seguenti deliberazioni:

Per gli automobili e le motociclette.

In sede di Giunta provinciale, presa notizia del progetto di ordinanza dell'i. r. Ministero degli interni relativo alla numerazione degli automobili, fu emesso parere favorevole manifestando la propria opinione che l'obbligo di numerazione si debba estendere anche alle motociclette, applicandovi delle targhette di numerazione di misura minore.

Le scuole del Comune.

Presa notizia dell'esito dell'iscrizione nella civica scuola serale per adulti fu autorizzata la divisione del II corso di lingua tedesca in due parallele assegnando l'insegnamento nella II delle stesse al docente Macquard.

Fu approvata l'apertura d'una parallela della II classe femminile della civica scuola popolare di via dell'Istria; e riapertura della terza parallela della II classe maschile e della II classe femminile della civica scuola popolare di via Paolo Veronese.

Venne accordato l'uso di due sale d'istruzione della civica scuola di via Giotto per tre sere ogni settimana alle scuole serali e domenicali annesse alla Scuola industriale dello Stato.

All'Ufficio tecnico.

Fu assunto in via provvisoria per l'Ufficio tecnico comunale l'ing. Ferruccio Paolina.

La pesa a ponte.

Si prese notizia del resoconto del civico pesatore pro 1903, dal quale risulta che in detto anno la pesa a ponte comunale introitò complessivamente l'importo di corone 7493 e diede un reddito netto di corone 1737.42.

I più colpiti dal rincaro del vivere.

Del rincaro del vivere ci siamo occupati in lungo e in largo, altrettanto per spiegarne le cause, quanto per calcolarne le tristi conseguenze in qualunque gestione domestica. Noi abbiamo specialmente accennato al rincaro di alcuni generi di primissima necessità: ma per farsi un'idea, dicono le massaie, di ciò che la vita costi in più ai bei giorni che corrono, bisogna tener conto anche di tutte le piccole cose che modestamente si sono elevate di un soldino, di due soldini: bisogna sommare tutti questi miserabili soldini e vedere quale importo facciano, a capo di una settimana, a capo di un mese. Certo vi saranno di quelli - continuano le massaie - ai quali nemmeno questo importo dirà gran cosa e che, alzando le spalle, concluderanno: - Infine, non si tratta che di venti corone, di trenta corone; non è ancora la rovina! - No, non è ancora la rovina: ma considerando che la maggior parte degli uomini con otto o dieci pezzi da venti corone mensili debbono sbarcare ad ogni costo tutto il lunario, si domanda dove andranno essi a trovare questo pezzo di più, che è divenuto necessario a tirare innanzi la stessa frugalissima esistenza. A chi non ha che dieci l'aver bisogno di undici è un problema gravissimo di economia quanto l'assestare le finanze di uno Stato che è in disavanzo (questo ce lo mettiamo noi; chè, per fortuna, le massaie non sanno di tali cose).

Si noti che l'accrescimento dei viveri, come abbiamo dimostrato giorni or sono, è in gran parte l'effetto di un risarcimento che ciascun produttore o negoziante di un dato articolo si prende sul rincaro degli altri generi, del quale soffre egli stesso, o sul rincaro della mano d'opera, che diminuisce la sua rendita netta. Al produttore la campagna frutta meno, o i lavoratori esigono mercedi più alte; ed egli regola la propria economia alzando il prezzo dei suoi prodotti. Al negoziante la merce viene a costar più cara, la vita in generale viene a costar cara; ed egli cerca di compensarsi vendendo tutte le cose a prezzi più elevati. All'operaio questo rincaro di tutto è certo onerosissimo; ma egli ha saputo imporre un aumento della sua mercede (e negli ultimi anni tutti gli operai l'hanno saputo): onde, se non vive meglio di prima, si può dire anche non viva peggio. Parecchie classi sociali adunque - produttori, negozianti, operai - hanno saputo ripararsi dagli effetti del rincaro, in modo da non trovarsi per lo meno in condizioni peggiori delle passate.

Ma v'è una numerosissima classe che non ha nulla a che fare direttamente con gli alti e bassi della mercanzia; v'è una numerosissima classe che vive semplicemente stipendiata per dedicarsi ai lavori di ufficio o di scrittoio, nelle amministrazioni pubbliche o private, nei magazzini o agli sportelli delle banche; v'è insomma la numerosissima classe degli impiegati, che non ha modo alcuno di difendersi contro il rincaro del vivere. Essa non produce le mercanzie, non le vende, non le lavora, non può in alcuna guisa influire sul loro costo e partecipare agli utili eventuali di un rialzo generale di prezzi. Essa li deve subire, come i francesi dicono, «in pura perdita»: se i prezzi crescono, se i prezzi diminuiscono, i suoi stipendi restano sempre gli stessi; e quando tutti i generi della vita sono aumentati e lo stipendio rimane fisso ad una cifra, è come se esso fosse diminuito; poichè con una data somma di denaro non si può ormai comperare che una quantità minore di mercanzie. E siccome gli stipendi rappresentano, tolte alcune rare eccezioni, nulla più che lo strettamente necessario in condizioni normali, essi divengono tosto insufficienti, e tali ormai si può dire che sieno.

Oltre a ciò, parecchi principali, colpiti personalmente dal rincaro del vivere, pensano a mettersi in economia: e la prima idea che loro viene è quella di limitare il numero del personale, o di sostituirvi, dove possano, gli elementi meno costosi, cioè le donne, ormai introdotte in tutti gli uffici, a cominciare da quelli dello Stato. Dal rincaro del vivere gli impiegati si trovano quindi percossi in modo speciale, direttamente e indirettamente: e sono essi, più di tutti, quelli a cui, per stare nei limiti del bilancio domestico, mancano sempre le venti, le trenta, le quaranta corone, che non possono risultare in alcun modo dal loro stipendio fisso, strettamente bastevole in passato, quanto nelle condizioni attuali troppo meschino.

E' negli impiegati perciò che, sotto la stretta della necessità, si dimostra più viva la preoccupazione per il crescente costo del vivere: e se questa preoccupazione avesse ad infervorarsi in vera agitazione per un aumento proporzionato degli stipendi, quale ebbe a mancare in questi anni difficilissimi, nessuno vi potrebbe negare il suo appoggio: essendo troppo evidente che, perchè la vita continui di questo trotto, bisogna procurare alla gente i mezzi di vivere.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica della Camera di commercio e d'industria che si terrà stasera alle 6.30: 1. Lettura del P. V. della seduta 10 giugno. 2. Comunicazioni. 3. Proposta concernente la modificazione degli usi di piazza art. 39 e 40 (della provvigione). 4. Riferta della Commissione pel riposo domenicale assoluto. 5. Proposta di devolvere il sussidio votato per i corsi serali di perfezionamento per agenti di commercio alla Società di protezione fra impiegati civili.

Ad Adolfo Mussafia. La gioventù studentesca della Dalmazia, ad onorare l'insigne maestro che da cinquant'anni illumina del suo pensiero la scienza filologica, ad onorare l'uomo di cuore che ai voti universitari della gioventù nostra unì costante la sua autorevole voce, ha pubblicato una raccolta di scritti dalmatici, dedicandola ad Adolfo Mussafia. Il volume, pubblicato a Spalato, è bello e ben nutrito d'ingegno: vi leggiamo uno studio di Giovanni Devich su l'«Illyricum sacrum», cronaca dei P. Riceputi e del P. Daniele da Forlì, scrittori del settecento; uno scritto di Paolo Mazzoleni agli studenti italiani della Dalmazia, nel quale si ricorda come già nel 1865 Alessandro Manzoni parlasse del Mussafia come di un «assai valoroso giovane» e come il Tommaseo, prima di morire, lo chiamasse onore della patria sua - quel Tommaseo del quale è qui riportato un articolo sui «Diritti degli Israeliti alla civile uguaglianza»; v'hanno inoltre una robusta ode di Antonio Cippico alla sua terra natale, e alcuni frammenti di romanzo del dott. Giuseppe Fabbrovich, che lo palesano eccellente animatore d'esseri e di fatti; come appare forbito narratore il sig. Giorgio Wondrich, nella sua novella «Ritorno alla vita». Il prof. Lorenzo Benevenia pubblica in questo volume la prima parte di un suo studio su «le lettere in Zara nel primo rinascimento»; mentre il chiarissimo prof. Edgardo Maddalena discute con piacevole dottrina sulla parola «lazzo», e il prof. Giacomo Marcocchia ragiona sul principio informatore del «dolce stil nuovo» dugentista. Giuseppe Sabalich estrae dal suo copioso patrimonio folk-lorista alcune tradizioni popolari zaratine; Gaetano Feoli illustra il poco noto episodio della deportazione di un nerbo di cisalpini in Dalmazia, nel 1800, quando furono rinchiusi nel forte San Nicolò di Sebenico; e in fine il dott. Carmelo Scrivanich espone una deduzione dalla teoria atomica, accompagnata da una nota del sig. Alessandro Dudan. Così, quanto è in fiore nella terra dalmata, di poesia, di studî storici, di arte narrativa, di filologia, di belle lettere e di studî scientifici, si raccoglie a rendere omaggio ad Adolfo Mussafia e a dare in pari tempo testimonio della continua vitalità intellettuale degli italiani di quella bella provincia.

La stagione dei trattenimenti alla Filarmonico-drammatica. I soci della Filarmonica hanno ricevuto il programma dei trattenimenti di quest'anno: è ricco, è attraente, è vario, e la Direzione non ha mai predisposto le cose con tanta larghezza: vi si alternano la musica, la danza e l'arte della parola. La stagione si inizierà lunedì 17 corr. con un concerto dell'illustre pianista cav. Lodovico Breitner, con accompagnamento dell'intera Orchestrale Triestina. Per il novembre sono stabiliti una conferenza scientifica del professore Giuseppe Sartori, una serata del quartetto triestino, con la cooperazione del pianista maestro Curellich, un concerto ordinato dal Liceo Tartini, e una serata della violinista signorina Antonietta Chialchia e del violoncellista prof. Dino Baraldi.

Nel dicembre, fra una conferenza di Alfredo Testoni ed una del prof. Ercole Rivalta, si avrà la ripresa di una bella e feconda tradizione della Filarmonica: l'esecuzione di un'opera lirica sconosciuta al pubblico. E lo spartito scelto questo anno, «Il re s'annoia», su libretto del signor Taddeo Wiel, ci farà conoscere il valore musicale del maestro veneziano Ausonio de Lorenzi Fabris, un eletto artista di cui già il nome si diffuse onorevolmente per le sue opere «Maometto II» e «Gli adoratori del fuoco».

Per il gennaio la Filarmonica annunzia un altro concerto ordinato dal Liceo Tartini, un'audizione di musica moderna - tutta autori svedesi e russi - organizzata dal signor Enrico Schott, e una conferenza di Giannino Antona Traversi. Il febbraio, mese carnovalesco, è consacrato alla danza: lezioni di ballo tutte le domeniche per i figliuoli dei soci. La sera del 3 marzo grande festa di ballo: veglione in rosa. E al principio di quaresima, finiti col martedì grasso i trattenimenti carnovaleschi, ripresa delle serate intellettuali: una conferenza dell'avv. prof. Arturo Vecchini, e poi di nuovo un concerto ordinato dal Liceo Tartini.

E qui si approprierebbero le parole: «e più non dimandare...»

Per un ospizio d'emigranti a Trieste. Ci telegrafa il nostro corrispondente viennese: Il «Fremdenblatt» lamenta in un articolo la mancanza a Trieste d'un ospizio per gli emigranti che scelgono questo porto d'imbarco e ne propugna l'erezione appoggiandola con motivi d'igiene e di convenienza per il commercio. Rileva che se non si provvedesse a questa necessità di dare un ricovero agli emigranti - alla quale Fiume, sebbene insufficientemente, ha già provveduto - si correrebbe il rischio di sviare gli emigranti dall'imbarcarsi a Trieste, perdendo anche il vantaggio che il commercio locale ritrae dalle spese per requisiti di viaggi, indumenti e simili che gli emigranti stessi sogliono fare nel porto d'imbarco, e che nei rapporti tedeschi si calcolano in media a 24 cor. a testa. Sarebbe quindi un danno non indifferente perdere questa corrente d' emigrazione, ora che per opera di varie compagnie di navigazione si va facendo importante per Trieste, specialmente dopo che la Germania rifiuta il transito agli emigranti russi. Il giornale si occupa anche dell'ubicazione di quest'ospizio che dovrebbe essere provvisoriamente costruito non lontano dalla stazione della Meridionale, e poi stabilmente nei pressi del nuovo porto di S. Andrea.

La responsabilità dell'Erario postale per lettere inesattamente recapitate. Una causa molto interessante contro l'Erario postale fu definita nei giorni scorsi dalla Suprema Corte di Giustizia. Ad una domestica a Vienna, B. S., fu inviato l'anno scorso in lettera raccomandata un atto giudiziario col quale veniva autorizzata a prelevare dalla Cassa di finanza l'importo di cor. 200. Il portalettere non trovò la destinataria all'indirizzo indicato, restituì la lettera all'ufficio speciale incaricato di eruire i nuovi indirizzi, che trovò in fatti nei registri una persona omonima che non era però quella a cui il plico effettivamente spettava. La donna ricevette l'atto giudiziario e in buona fede, credendosi autorizzata a prelevare l'importo, lo incassò e spese. Quando la vera destinataria apprese il fatto, accusò l'altra di truffa, ma il processo finì con un'assoluzione, essendo stata ritenuta dai giudici la buona fede della omonima B. S.

La vera B. S. elevò allora petizione contro l'Erario postale per indennizzo del danno avuto e causato per colpa della posta, che consegnò l'assegno giudiziario a diversa persona. Alla pertrattazione dinanzi al Giudizio distrettuale l'Erario postale oppose d'essere responsabile per lettere raccomandate andate smarrite solo sino all'importo di cor. 40; di non avere però neanche tale responsabilità per lettere d'ufficio non affrancate, come era quella diretta dal Giudizio alla B. S., e ciò sulla base del regolamento postale del 1838.

Il Giudizio distrettuale accettò quest'ordine d'idee e respinse la petizione. La attrice s'appellò al Tribunale provinciale, che condannò l'Erario postale al pagamento delle 200 cor., sentenziando che l'Erario postale deve rispondere per recapito inesatto di spedizioni postali, anche nel caso sieno non affrancate, quando la lettera è impostata senza affrancazione da persona od ente che come nel caso concreto, vi è autorizzato. Quando la posta, come per le lettere raccomandate, si assume esplicitamente l'incarico di recapitare la spedizione a chi essa è diretta, è pienamente responsabile se per colpa di suoi addetti l'incarico non è esattamente adempiuto.

La Suprema Corte di Giustizia, respingendo la revisione dell'Erario postale, confermò la sentenza della seconda istanza.

Corso di disegno per insegnanti. Dal 16 corr. in poi ogni domenica alle ore 9 la sala di disegno nella civica scuola alla Ferriera sarà gratuitamente a disposizione di quegli insegnanti che desiderano perfezionarsi nel disegno. Per coloro poi che hanno intenzione di prepararsi per l'esame del III gruppo per scuole cittadine, le lezioni gratuite si riprenderanno mercoledì 19 corr. alle ore 5.30 nella scuola suddetta.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8½ il prof. Salvemini tiene la quinta lezione sulla rivoluzione francese. Da oggi le lezioni, sino alla fine del corso, si terranno ogni sera ad eccezione di domenica.

La squadra inglese a Trieste. Ieri mattina partì da Cefalonia, diretta a Trieste, la divisione maggiore della squadra inglese del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio sir Compton Domwille, imbarcato sulla corazzata di prima classe «Bullwark». Questa squadra che si compone di dodici unità, è attesa qui nel pomeriggio di sabato 15 corr., e vi si fermerà sino al 20. Poi una divisione di detta squadra composta di tre unità, si recherà a Pola dove arriverà il 26 per fermarvisi fino al 30. Un'altra divisione si dirigerà alla volta di Fiume, dove arriverà il 27 per rimanervi pure sino al 30 corrente.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Clementina Movia ci pervennero: comm. Oscar e Luisa Gentilomo, cor. 10; Alberto T., cor. 2; Giorgio, cor. 10; Uccettina e fratello, cor. 5; dalla «Previdenza» due coperte di lana.

A favore della povera Matilde Ceregato ci pervennero: Uccettina e fratello, cor. 5; Alberto T., cor. 2; Giorgio, cor. 10; comm. Oscar e Luisa Gentilomo, cor. 10.

Considerevole arrivo di tonno. Ieri arrivò da Fiume nella nostra città un carico considerevole di tonno e cioè 196 pezzi, di circa chil. 24.50 ciascuno e del peso complessivo di chilogrammi 4839.

Il tonno fresco bellissimo fu messo in vendita nella nostra pescheria a cor. 1.36 il chilogramma, e quantunque questo prezzo non fosse dei migliori, considerato però che sinora, causa la mancanza di tonno non era mai disceso dal prezzo di cor. 2, quasi proibitivo per molte borse, vi fu vendita molto animata. Questo arrivo di tonno giovò poi a far scendere il prezzo dell'altro pesce cosicchè i più grossi cefali venivano ieri venduti a cor. 0.96 e i medii a cor. 0.88 e 0.80 il chil.; i guatti gialli ancor vivi a cor. 0.96.

Nelle acque di Santa Croce, il tonno quest'anno non si fece finora vedere, e purtroppo ormai i pescatori di Santa Croce temono di avere completamente perduta la stagione.

Morto durante il sonno. Presso un'affittaletti al N. 70 di via del Molino a vento, alloggiava il vecchio bracciante Matteo Podrecca, di 67 anni. Ieri mattina il Podrecca sentendosi alquanto indisposto disse alla padrona che voleva rimanere a letto, e difatti non si alzò. Verso le 4 pom. però visto che il Podrecca dormiva ancora la padrona di casa volle andare a domandargli se avesse bisogno di qualche cosa, ma il Podrecca non si destò. Si chiese allora l'intervento della Guardia medica, e accorse il dottore di turno, ma l'opera sua era ormai inutile, giacchè il Podrecca era cadavere, colpito probabilmente durante il sonno da un insulto apopletico. Avvertita l'autorità, alcuni funzionari dell'ispettorato di p. s. a S. Giacomo, si recarono sul luogo e dopo i soliti rilievi fecero trasportare la salma a S. Giusto.

Rinvenimento di un feto. Ierlaltro verso il mezzodì il becchino della necropoli di S. Anna Antonio Vecchiet, passando per il XIV campo, vide dentro a una fossa vuota, scavata quindici giorni prima, una scatola di legno, e subodorando qualche cosa d'insolito, avvertì i suoi superiori, e questi alla lor volta avvisarono la polizia. Si recò sul luogo il cancellista Degiampietro, e, aperta la scatola, vide che conteneva un'immagine della Madonna e poi dell'ovatta e fra questa un feto in stato di avanzata putrefazione che doveva esser colà da circa cinque mesi. Chiamata sul luogo la commissione agli istantanei, composta del giudice istruttore dott. de Prati e del suo ascoltante dott. Luzzatto, il feto venne sotterrato.

Per il furto a danno della ditta Fabris. - Arresti e perquisizioni a Gorizia. Riceviamo da Gorizia, 13: Ieri mattina il giudice istruttore dott. Perndanner invitò al suo ufficio il sig. Luigi Codermatz, ufficiale della Camera di commercio, per interrogarlo intorno al furto commesso da Giuseppe Bosig, in danno della ditta Fabris, in chincaglierie, esercente a Trieste, in via Vincenzo Bellini.

Dopo lungo interrogatorio il sig. Codermatz fu dichiarato in arresto, sotto imputazione di complicità nel furto. L'arrestato fu già trasferito a Trieste.

Ieri, alle 3 pom., per ordine del giudice istruttore, il cancellista di polizia Konz, assistito da due guardie praticò una perquisizione nell'abitazione del Codermatz. Furono sequestrati parecchi oggetti che saranno rimessi al Tribunale di Trieste perchè ne scopra la provenienza.

Nel tempo stesso il giudice istruttore assistito da un ispettore di polizia e da una guardia praticò una perquisizione nell'abitazione del calzolaio Antonio Strasser, cognato del Bosig. Furono sequestrati alcuni oggetti acquistati, secondo lo Strasser, a Gorizia.

Il giudice istruttore, dopo perquisita l'abitazione dello Strasser, perquisì il negozio di calzature in via del Municipio, con esito negativo.

Più tardi fu perquisita l'abitazione della moglie di Roberto Manfredini.

Sparizioni misteriose. - L'arresto di un baulaio. Il signor Angelo Ballarin, baulaio in via dell'Istituto N. 20, ebbe a notare negli ultimi sei mesi che ogni tanto dal suo lavoratorio spariva qualche cosa: ordigni, tela, metalli, borchie, ecc. ecc. e, allarmato dai continui nonchè misteriosi ammanchi, si mise sull'attenti; sorvegliò continuamente tutti i suoi operai, ma non venne a capo di nulla: le sparizioni continuavano ed il ladro rimaneva sempre ignoto. In questi giorni però i suoi sospetti si concentrarono sull'operaio Giuseppe M., di 19 anni, da Martinafranca, e ciò perchè quando lo mandava ad acquistare qualche cosa, si... dimenticava sempre di restituirgli il denaro rimastogli.

«Se egli tenta d'ingannarmi - pensò il signor Ballarin - vuol dire che non è un uomo onesto e potrebbe darsi benissimo che il ladro fosse lui!» Convinto di non sbagliarsi, il baulaio denunciò la cosa al commissariato di Guardiella, dove espose anche i suoi sospetti, ed il commissario superiore Pertot incaricò l'agente Schmidt di occuparsi della cosa. Ierlaltro nel pomeriggio il funzionario si recò a prendere il giovanotto e fece una perquisizione nella sua cameretta e nel laboratorio di un suo fratello. Nella prima non trovò nulla, ma nel secondo trovò due o tre ordigni che il signor Ballarin riconobbe per suoi. Il M. negò recisamente e dichiarò che le ritenute di denaro accennate dal signor Ballarin erano un parto della sua fantasia. Nondimeno fu trattenuto in arresto.

Una moglie che scappa con la roba di casa.

— Amelia.... Amelia... verzi son mi... tu mari...

— Cossa la ga sior Pepi?

— Xe un'ora che bato la porta e mia moglie no se movi. Forse la dormirà, ma ostrigheta, ghe podaria anca aver ciapà mal...

— Ma dunque, lei no la sa gnente?

— Che me caschi i cavei ma mi son come un turco ala predica. Cossa xe nato?

— La xe andada via.

— La xe an.... Oh, ma la tornerà!

— La ga portà via anca la roba.

— Siora Marieta, me vien un acidente.

— El speti un momento, benedeto, mi credevo che i se ga cambià de casa!

— Con tuta la roba?... andada via?... Olduncan de baba.

Questo dialogo avvenne martedì sera tra il falegname Giuseppe G., abitante in via Media e una sua vicina. Dopo aver almanaccato per qualche po' l'operaio aprì la porta con una spallata ed, entrato nel quartiere, lo trovò vuoto. Allora si mise in cerca della fuggitiva, ma non riuscì a trovarla, percui, ierlaltro nel pomeriggio, denunciò la scomparsa all'ispettorato del rione.

Colpetto che va male. Nel negozio di manifatture del signor Francesco Prinz, in piazza della Barriera vecchia entrò ieri mattina alle 9 una giovane contadina, la quale incominciò ad ammirare attentamente alcune pezze di stoffa poste sul banco. Un momento dopo, uno degli agenti, che si trovava dietro il banco opposto, vide la giovane impossessarsi destramente di una salvietta e intascarla con altrettanta destrezza. La contadina fu obbligata a riporre la salvietta, che valeva 60 centesimi e poi fu consegnata ad una guardia. Alla Polizia si qualificò per Maria Rosman, di 19 anni, da S. Giuseppe.

Lotteria e latteria. Ierlaltro nel pomeriggio nella latteria del signor Guglielmo Coassini, in via delle Acque, entrò un giovane contadino il quale depose sul banco una piccola lista di carta. Il negoziante la esaminò, e trovativi sopra tre numeri, chiese allo sconosciuto che cosa desiderasse.

— La me zoghi quel terno!

— Un terno?

— Sì, coll'ambo e la stia atento de no sbagliar: li go cavai de un sogno fiolduncan che me ga fato matizar tuta la note.

— Lei la sbaglia, caro mio!

— Gnanca par sogno. I numeri boni, la me credi, i xe proprio quei... La speti che ghe conto l'insogno.... Go incontrà do cani bianchi con la testa de agnel e col corpo de gato...

— Ma la perdi el suo tempo inutilmente: qua xe lateria...

— E dove la vol che vado in speziaria? Ah, 'desso capisso: lei la se ga acorto che i mii i xe i lumari boni e no la me li vol zogar!

— Andè all'inferno feme un piazer!

— Ma cussì no se fa, se devi zogar, boni o cativi... so anca mi ciò che no se ciapa mai gnente: i fa sti fufignezzi...

— Ma mi vendo late.

— Anca mi lo vendo e cossa xe par quel? No la ga miga dirito de far cussì...

Il negoziante prese il contadino per un braccio e dopo avergli detto« adesso lasseme parlar a mi» cercò di convincerlo che si era sbagliato.

— Qua xe lateria e no loteria.

— In malora: lateria o loteria me par che sia lo stesso... andarò in pulizia...

E uscì infuriato borbottando una bestemmia.

Disgraziato accidente. - Una ragazzina colpita alla testa da un'imposta. Ieri mattina i servi di piazza dalle mostre rosse Ernesto Sbisà, di 49 anni, abitante in via del Bosco N. 21, ed Eugenio Fragiacomo, di 35 anni, abitante in via Battaglia N. 8, furono incaricati dal signor Scorcia, abitante al secondo piano della casa N. 11 di via Cavana di levare le imposte dalle sue finestre. I due uomini si misero al lavoro; uno di essi sollevò una delle imposte tenendola per il pezzo di legno posto verticalmente sulle così dette «griglie» e poi fece per tirarla a sè, ma in quella il legno si staccò e l'imposta, non essendo riuscito l'altro fattorino ad afferrarla in tempo, cadde nel vuoto. Ai due uomini si agghiacciò il sangue nelle vene. In quella passava la ragazzina di 13 anni Maria Brosch, abitante in via Santa Caterina N. 10, e fu colpita al capo dall'imposta. La poveretta, che al colpo stramazzò pesantemente al' suolo, fu sollevata da alcuni passanti e trasportata nella vicina farmacia di Corte da dove si telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Sopraggiunse il dott. Turchetto, il quale constatò che la ragazzina aveva riportato una ferita al vertice del capo e le prestò le cure del caso. Poi la Brosch fu accompagnata a casa sua. Al momento in cui fu colpita, la ragazzina era in compagnia di una sua coetanea, ed anche questa rimase ferita, ma molto leggermente.

I due servi di piazza furono condotti alla Polizia dove spiegarono come era accaduta la disgrazia.

Durante il lavoro. Ieri alla 1.30 pom. il bracciante Giuseppe Scherl di 40 anni, abitante in via della Fontana N. 11, accudendo al lavoro fu colpito da un collo di merci alla gamba destra e riportò alcune contusioni ed escoriazioni al malleolo.

Andrea Bratus, di 44 anni, falegname, abitante in via Media N. 6, ieri mattina alle 11.30 lavorando si colpì accidentalmente alla coscia destra in modo da riportarne una ferita.

Il manovale Angelo Caudiere di 27 anni, abitante in via Donota N. 13, ieri mattina alle 9 lavorava in una casa in costruzione, quando dall'alto di una armatura gli cadde un pezzo di mattone sul capo cagionandogli una ferita.

L'apprendista fabbro Aldo Sfetz di 14 anni, abitante in via S. Giovanni N. 7, ieri alle 2 pom. lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Edoardo Delfabbro di 25 anni, muratore, abitante all'Alloggio popolare, ieri nel pomeriggio lavorando si colpì al pollice sinistro e ne riportò una grave ferita con la frattura della seconda falange.

L'apprendista fabbro Rodolfo Bonazza, di 15 anni, abitante in via del Rivo N. 12, ieri verso le 6 pom., lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il manovale Giuseppe Croatto di 24 anni, abitante in androna S. Tecla, ieri alle 5 pom., lavorando cadde e battendo la fronte in una trave di ferro riportò una ferita.

Ricorsero alla Guardia medica.

Dopo 12 ore. Ieri sera alle 7½ il bracciante Giacomo Cebulz, di 37 anni, abitante al N. 386 di Scorcola, si recò alla Guardia medica per una grave ferita allo zigoma sinistro che disse avere riportato cadendo ieri mattina. Si noti che per farsi curare egli aveva atteso dodici ore, sicchè la ferita avrebbe avuto tutto il tempo d'infettarsi! Il medico gli prestò le cure più urgenti.

Cronaca triste. Ierlaltro, in seguito alle insistenze della famiglia, la direzione di un manicomio nel vicino Regno permetteva l'uscita di un povero maniaco, il signor Camillo P., di 39 anni, abitante con la famiglia in via della Caserma. Iersera il poveretto fu nuovamente assalito da mania furiosa, sicchè i congiunti si videro costretti a chiedere l'intervento dell'Infermeria Treves. Il signor Treves, recatosi colà con tre infermieri, senza bisogno di mezzi coercitivi, riuscì a calmare l'infelice ed accompagnarlo alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Sbornia. Ieri alle 3 pom. una guardia di p. s. accompagnò con una vettura alla Guardia medica un uomo trovato ubriaco sfatto sul marciapiedi della via di Torre bianca. Il dottore di turno sottopose l'ubriaco ad alcune inalazioni ammoniacali che gli fecero alquanto sfumare la sbor-

nia, sicchè egli potè dire di chiamarsi Roberto M., di 47 anni, da Pola.

Ferimento. Un uomo veniva accompagnato ieri sera alle 8.30 alla stazione centrale della Società «Igea» dalla guardia di p. s. N. 224, perchè in via S. Filippo era stato colpito con colpi di chiave da due donne, non si sa per quale motivo, e aveva riportato quattro ferite, delle quali due abbastanza gravi al cuoio capelluto, una di punta alla regione temporale destra, nonchè escoriazioni al viso. Ricevette le cure opportune dal dott. Monti.

Percosse. Il pescatore Bortolo Cossutta, di 29 anni, abitante al N. 307 di S. Croce, ieri mattina alle 9 ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni alla faccia ed escoriazioni al collo ed alla gamba destra, che disse avere riportato per mano di due suoi convillici, coi quali era venuto a diverbio. Il medico gli prestò le cure necessarie.

Male improvviso. Giovanni Rossini, di 31 anni, marinaio imbarcato sul veliero italiano «Felice Orsini», ormeggiato al molo Sartorio, ieri, alle 11½, fu colto da improvviso malore. Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore che gli prestò le cure più urgenti.

Cadute. La bimba di 2 anni, Giuseppina Borghese, ieri mattina alle 10½, nella sua abitazione in via Antonio Canova N. 14, cadde e riportò una distorsione al braccio sinistro. Portata alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Giovanna Sirzel di 55 anni, abitante in via Chiozza N. 53, ieri mattina nello scendere le scale della sua abitazione scivolò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la gamba destra. Trasportata all'Ospedale fu accolta nella quarta divisione.

Il fanciulletto di 6 anni Riccardo Frank, abitante in via S. Zenone N. 4, ieri alla una pom., cadendo battè la fronte contro uno spigolo e riportò una ferita per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il ragazzino Carlo Simonich di 12 anni, abitante in via Stadion N. 13, ieri alla una pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla gamba destra.

Ieri sera alle 7, l'apprendista in commestibili Antonio Percauz di 15 anni, abitante in via Chiozza N. 22, essendoglisi accidentalmente rotto una bottiglia fra le mani riportò alcune ferite di taglio alla mano sinistra.

Il giovane manovale Rodolfo Damianovich di 17 anni, abitante al N. 450 di Rozzol, ieri sera alle 7 pom. uscendo da una cucina economica urtò con l'avambraccio sinistro nel vetro della porta, che andò in frantumi e riportò una ferita di taglio all'avambraccio.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Vittorio.* L'arco della Pace in Milano fu cominciato ad erigere in onore di Napoleone e venne inaugurato appena nel 1838, regnante l'imperatore Francesco I e a lui dedicato. La parola «boicottare» deriva dal nome di Boycott, proprietario irlandese, contro il quale i lavoratori usarono per la prima volta la tattica di tagliare i viveri. — *Una madre.* Molto probabilmente si darà al Politeama Rossetti una sola rappresentazione diurna della «Carmen». — *Linco.* Nella «Sonnambula» datasi nel 1898 al Politeama Rossetti cantarono Isabella Svicher, Oreste Gennari, A. Mariani; nella «Aida» dell'anno successivo il tenore Vilalta, il baritono Brombara, il basso Fiegna e le signore Micucci e Franchini. Ambedue gli spettacoli erano diretti dal maestro Silvio Boscarini. Nelle rappresentazioni diurne del «Nabucco» che si diedero nel 1901 alla Fenice, cantarono il baritono Negrini, la signorina Lucchini, il basso Thos. — *Maussista.* Quando si giuoca a «mauss» strettamente secondo le regole, se una carta viene scoperta in isbaglio si «passa mauss». In questo caso chi nelle due prime carte - nel «mauss» giuocato sul serio si distribuiscono le carte a due a due e tra le prime e le seconde si scopre l'«atout» - avesse asso e re, avrebbe diritto all'importo del banco, ma questo dovrebbe venirgli versato non già dal banco stesso, ma dal giuocatore che ha sbagliato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.8, ore 2 pom. 17.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.5. Oggi: alta marea 1.20 ant. e 11.25 ant. - Bassa marea 6.17 ant. e 7.02 pom.

Ogni giorno una. Le signorine di questo paese sono molto graziose, ma le donne maritate hanno un'aria desolata. Che cosa vuol dire?

— Ecco, vede, alcune devono lavorare come schiave perchè non hanno persone di servizio, e le altre sono seccate a morte perchè ne hanno.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Molto pubblico all'ottava della «Carmen», ed applausi frequenti e calorosi agli esecutori principali signore Wyns ed Anselmi, e signori Innocenti e Polese, richiamati al proscenio alla fine di ciascun atto. Come di consueto, il baritono Polese dovette replicare le strofe di sortita.

Questa sera riposo; sabato ancora «Carmen» per serata d'onore del valente tenore signor Innocenti cui certo non mancheranno calorosi festeggiamenti.

★ Per domenica alle 3 pom. è annunciata una rappresentazione diurna della «Carmen», di cui saranno protagonisti la signorina Mollen ed il tenore Fazzini. Gli altri esecutori saranno i soliti delle rappresentazioni serali.

★ Iersera arrivò a Trieste la coppia Bendazzi-Garulli, per l'andata in scena della nuova opera del m.o Sudessi, «Adagio consolatore», ch'ebbe lusinghiero successo nella recente «saison» ad Aix-les-Bains. L'andata in scena della nuova opera è annunziata per la prossima settimana.

Filodrammatico. Cesare Dondini, figlio d'arte puro sangue, discendente da una gloriosa famiglia di comici, è oggi frà gli attori brillanti più colti e più eletti della scena di prosa italiana. La sua recitazione è piana, semplice, moderna; la sua comicità non è di quella del buon senso dei brillanti dai calzoni a quadri, ma è comicità fine, elegante, misurata. Ieri, per la sua serata d'onore il Dondini non scelse il programma a «spezzatini» ch'era una volta una tradizione, ma ci diede una bella e spiritosa commedia di Enrico Hennequin: «Amor mio!» («M'amour!»), ch'era già stata recitata con buon successo sulle stesse scene dalla compagnia dei quattro brillanti. Il successo di ieri fu ancor più accentuato e caloroso, e il Dondini, accolto al suo apparire da un festoso saluto, fu acclamato dopo ogni atto insieme ai suoi valenti compagni - la signora Caimmi ed il Bracci - ed ebbe l'omaggio di una corona con foglie dorate, adorna di ricco nastro, con dedica, dono della direzione del teatro.

Questa sera avremo una novità: «Anna Roveda», dramma in 3 atti di Alberto Pelaez D'Avoine. L'autore, che diede al teatro italiano altri lavori, applauditi in varie città, assisterà alla recita del suo dramma. Questa «Anna Roveda» ebbe già liete sorti al teatro «Lirico» di Milano, recitata dalla medesima compagnia.

Fenice. Numeroso pubblico, specialmente nelle poltrone, accorse ieri alla Fenice. Le sorelle Rosalin nell'operetta «Le piccole Michu» si riconfermarono artiste piene di grazia ed ebbero entusiastico successo. Divisero gli applausi la signora Bernini, e tutti gli altri artisti. L'ottimo affiatamento, la proprietà della messa in scena, e la melodiosa vivacità della musica del M.o Menager, offrono un vero godimento artistico, che il pubblico anche ieri dimostrò di apprezzare contrassegnando i punti principali con chiamate e richieste di «bis».

Oggi, la compagnia, che non dorme sugli allori, si presenterà in un'opera comica, del buon tempo passato: «Il babbeo e l'intrigante del Sarria, nella quale «debutteranno» il tenore signor Dario Acconci, ed una nuova prima donna, la signora Verga-Lahoz.

★ Per domenica si annunciano due rappresentazioni alle 3½ e alle 8 pom.

La stagione di prosa al «Verdi». Nel novembre venturo, avremo, dunque, Teresa Mariani al teatro Verdi. Quest'anno la stagione di primavera è mancata, sicchè da un anno - cioè dalla stagione di prosa autunnle con la Tina di Lorenzo - non ci fu spettacolo di commedia al nostro «Massimo». La Mariani - si sa - non ha bisogno di presentazione perchè il suo nome è ormai quello di una delle più squisite ed elette artiste d'Italia; la sua nota è la semplicità, la naturalezza, la finezza, e, nel comico, anche la birichineria. I successi da lei ottenuti qualche anno fa al nostro Filodrammatico ora si rinnoveranno certamente con pari calore. Della compagnia, che è diretta dall'attore Ettore Paladini, fanno parte artisti valenti come l'egregio Vittorio Zampieri, prim'attore; Napoleone Masi, il simpatico e bravissimo attore brillante; poi la Marinella Bragaglia, giovane attrice della quale si disse un gran bene quando si affermò in arte con la compagnia siciliana; Emma Riccardini, Maria Barac, Antonio Valenti, Ubaldo Peruzzi, Romolo Lotti, Cesare Zoppetti, Agostino Borgato ecc., ecc.

La compagnia ci promette nove produzioni nuove - delle quali sono le più importanti: «Il gigante e i pigmei», di E. A. Butti; «Lulù», di Paolo Bertolazzi; «La morale che corre», di S. Lopez, - tre nomi italiani, come si vede, dei più chiari. Il teatro francese darà poi: «Joujou», di Bernstein; «I sentieri della virtù», di Flers e Cavaillet; «L'avversario», di A. Capus e Arène; «I tre anabattisti», di Bisson e Turrique; «La cometa», di L. Brochon; «L'artiglio», di L. Sartène.

La prima rappresentazione si darà la sera di martedì, 1. novembre a. c., alle 8.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Spettacolo d'opera. - Riposo.

FILODRAMMATICO. - Compagnia drammatica Caimmi-Zoncada. Ore 8. *Anna Roveda*, in 3 atti di A. Pelacz-D'Avoine.

FENICE. - Compagnia d'operette Amelia Soarez. Ore 8. *Il babbeo e l'intrigante*, opera buffa in 3 atti del M.o E. Sarria.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Rivelazioni postume su Waldeck-Rousseau. — Un curioso proclama dell'imperatrice della Cina. — Altri particolari sull'uomo tagliato a pezzi, a Vienna. — Il processo Murri; il rinvio sarebbe sicuro.

Notiziario. Rinvenimento di un feto a S. Anna. — Un dramma alla stazione di Roma: amante abbandonata che spara contro il seduttore. — Centomila franchi di onorario a un medico; la risposta del dott. Doyen.

Cronaca giudiziaria. Strascichi dell'affare Handel.

Mondo affari. Le ordinanze ministeriali austro-ungariche sul trattato con l'Italia. L'importazione di vini italiani e greci; la crisi vinicola nelle Puglie.

Ultima Ora. La terza giornata del processo Murri; continua la discussione sulla costituzione di parte civile; vivaci incidenti fra avvocati. — I giapponesi si oppongono vittoriosamente all'avanzata russa; la punta russa in Corea. — Un bambino abbandonato in treno con 30.000 rubli.

Dalla Provincia. Il ferito di Oppachiasella non è morto. — Il bando della dott. Cda Montanari revocato. — Un'orsa uccisa presso Castelnuovo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Una bimba sotto il treno.

La sera del 28 agosto scorso, mentre il treno delle 7.20 stava per giungere a Santa Croce, una bimba di circa due anni, nell'incoscienza della sua età, quasi attirata, affascinata dai due occhi di fuoco fragorosamente avanzantisi, scendeva carponi strisciando la gradinata che dal casello n. 860 mette, fiancheggiata da una specie di orto, sul binario e si fermava immobile, a guardar fiso. Il treno la investiva. Ci fu chi si accorse dell'accaduto e diede il segnale d'allarme e il treno si fermò.

Il segnale d'allarme fu inteso dalla madre della piccina, Maria Pesek moglie di Francesco, d'anni 43, nata a Dornegg e pertinente a Littai, che, intuendo la disgrazia, dalla cucina nella quale si trovava, si precipitò fuori. La piccina era stata sbalzata discosto dal binario ed aveva riportato gravi contusioni al capo e al petto, sì da entrare subito in agonia.

La scena fu oltremodo straziante. Con la piccina in braccio la donna rientrò in casa: e il treno continuò la sua corsa nella invadente notte...

Accusata del delitto di trascurata sorveglianza, Maria Pesek - cui si imputò a colpa di non aver saputo custodire la sua creatura - comparve ieri innanzi al Tribunale.

La povera donna - singhiozzando da far pietà - narrò: Mio marito era ammalato; io, pure. Avevo incominciato a preparare un po' di desinare, in cucina, quando, da un momento all'altro, non vidi più presso di me la bambina. Squillò il segnale d'allarme e mi precipitai fuori il treno aveva già investito la mia creatura! Quanto ho pianto... In luglio ella aveva compiuto due anni!

Il difensore dott. Robba cerca in tutti i modi di commovere i giudici e rileva che la disgrazia avvenne per un complesso di circostanze asolutamente fatale. Spera che non si vorrà aggiungere una pena fisica al dolore tremendo della povera madre.

La Corte condanna la Pesek a soli 5 giorni d'arresto.

Vittoria... persa.

La mattina del 2 settembre scorso, mentre la signora Maria Costainovich, attraversata la piazza del Ponte rosso, dirigevasi verso la chiesa di Sant'Antonio, intese come una mano muoversi nella tasca posteriore della sua gonna. Constatò subito che una ragazza dal tipo audace e vizioso s'era impadronita del portamonete e faceva per allontanarsi. La investì e glielo strappò di mano, mentre l'altra, vistasi scoperta, confusa e vergognosa, lesta lesta filava nella piazza verso i gruppi più numerosi di persone.

La guardia di p. s. Giovanni Kenda, avvertita da uno spettatore che aveva assistito al colpetto mal riuscito, si fece dare i connotati della ladra e, vedendo dall'angolo della piazza una ragazza correre più che camminare, si diresse alla sua volta. Nessun sospetto ebbe, poi, quando la vide accorgersi d'essere inseguita ed entrare nel negozio di manifatture Zeller, nella speranza di stornare da sè il temporale. La guardia la raggiunse e, prima ancora che avesse aperto bocca, intese la ragazza dire: «'Ndove xe quela signora che parlaremo!»

La ragazza fu riconosciuta dalla Costainovich e fu rinviata a giudizio, per rispondere del crimine di tentato furto. Iermattina era fissato il dibattimento, ma la ragazza - Vittoria Sbisà fu Fortunato, d'anni 16 e mezzo, giornaliera - trovandosi a piede libero, ritenne opportuno di far a meno di comparire. Perciò fu data lettura delle giustificazioni da lei addotte dinanzi al giudice istruttore. Ella disse di non essere stata a rubare il portamonete alla Costainovich, ma di essersi trovata in immediata vicinanza di lei, quando un giovanotto le introdusse la mano nella tasca, asportandone il portamonete. Negò poi che questo si fosse trovato già nella sua mano e che la Costainovich glie lo abbia strappato... Delle parole dette appena avvicinata dalla guardia: «'Ndove xe quela signora che parlaremo», diede questa curiosa spiegazione: «Mi go dito cussì par vergogna, parchè se la me gavessi 'restà in tel negozio, saria nato un scandalo».

Magre scuse - dice il P. M. - E, in base alla deposizione della Costainovich e della guardia Kenda, domanda l'accoglimento dell'accusa, con questa modificazione: che, cioè la Sbisà venga ritenuta colpevole non di tentato furto, ma di furto consumato, poichè quando fu scoperta dalla Costainovich, era già venuto a mancare a questa il possesso del portamonete.

Il difensore dott. Robba domanda innanzi tutto che la Sbisà venga condannata per contravvenzione di tentato furto, poichè, sebbene sia stato constatato, nel confronto fra la Costainovich e l'accusata alla Polizia, subito dopo l'arresto - che nel portamonete fossero contenute 61 corone, non si può escludere che all'atto del furto ne fossero contenute in minor numero, al disotto delle 50 cor., estremo per cui il furto diventa crimine. Subordinatamente, sostiene trattarsi solo di tentato furto e non di furto consumato.

La Corte ritiene appunto trattarsi di furto solamente tentato, poichè, sebbene per sè stesso preso, l'atto commesso dalla Sbisà potrebbe, sotto altre circostanze, essere ritenuto come sottrazione perfetta all'altrui possesso, pure, nel caso concreto, se non era di esclusiva preparazione al reato, era sul confine che divide la preparazione del reato dalla consumazione dello stesso: e condanna la Sbisà a 1 mese di carcere duro inasprito con un digiuno.

La Sbisà, che è venuta, a causa finita, a informarsi della sentenza, va dal giudice istruttore a dichiarare che s'adatta e va a espiare subito la pena.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig e Crusiz e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un salvataggio mancato.

Abbiamo da Tampa 1. ottobre, da bordo del piroscafo «Teresa», dell'Austro-Americana, al comando del cap. G. Persich:

«Durante la traversata da Nova York a Filadelfia, la notte del 20 settembre, mentre imperversava un terribile uragano, nei pressi del Capo Fear, trovammo abbandonato lo scooner nord-americano «Nathan Lawrence», di tonn. 1723. Un solo albero del veliero era a posto; nella coperta tutto era distrutto; le boccaporte asportate. Lo scooner era carico di traversini, percui, considerando che il valore del carico poteva compensare una lieve perdita di tempo, e che, ad ogni modo conveniva trarre quell'avanzo di naufragio da quel punto frequentatissimo da piroscafi e quindi anche da quelli dell'Austro-Americana, si stabilì di tentarne il salvataggio. Il comandante capitano Persich mise a bordo del veliero il II, cap. Serafino Cech con tre marinai, per il governo della nave, e presala a rimorchio, si mise in rotta per Charleston, porto più vicino. Il «Teresa» navigò per circa 50 miglia con quel pesante rimorchio; ma il 21 settembre, il tempo essendosi fatto burrascoso con vento fresco da libeccio, si dovette a malincuore abbandonare il veliero, ciò che costò al «Teresa» la perdita di due imbarcazioni e di un

Dr. CRISTINO KRSTULOVIC
SPECIALISTA
per MALATTIE DI BAMBINI ed ORTOPEDIA
Riceve: 10 ½-11 ½, 3-5
Via S. Lazzaro 17 I piano (Palazzo Diana)
Gratuitamente pei poveri
tutti i giorni escluse le feste dalle 12-1
Piazza Cavana N. 3, I p.

QUARTIERE
principio via Miramar
vista sul mare, composto di 4 camere, camerino per bagno, per servitù, cucina, soffitta, affittasi subito. Indirizzo Piccolo.

AZIENDA AVVIATISSIMA
che tratta articolo di enorme consumo, senza rischio, piccole spese,
CEDERESBESI
a condizioni oltremodo vantaggiose. Capitale occorrente Corone 10-12.000. Offerte sub „Cessione immediata" al „Piccolo".

Compagnia Genovese di Navigazione a Vapore
Linea regolare settimanale fra la Sicilia, l'Adriatico e il Mediterraneo
Il vapore italiano di I. classe
„PINO"
Cap. **Bongiorno**, partirà da qui il **16** corr. per
Venezia, Bari, Gallipoli, Catania, Messina, Napoli, Livorno, Genova, Savona
eventualmente
Barletta, Bisceglie, Molfetta, Brindisi, Riposto, Milazzo, Porto Maurizio.
Per la caricazione di merci ed imbarco passeggieri rivolgersi dal raccomandatario
LORENZO PAPALE
Palazzo Carciotti N. 9

Acqua di Rohitsch Fonte „Stiria"
Curativa contro:
I tumori e i crampi dello stomaco, le infiammazioni delle reni, le laringiti, e faringiti, i catarri gastrici e intestinali, la diatesi urica, il diabete, la costipazione, le malattie del fegato.
Raccomandata dai medici!
Successi grandiosi!

Stabilimento Musicale
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 - Trieste - Corso 32
Ultime Novità Musicali
L. Caser. „Regina Elena" (II Ed.) Cor. 1.20
O. Burgstaller-Brocchi. „La Sorgente e la Campana" „ 1.50
detto. „L'Orologio" „ 1.50
detto. Polka Mazurka „ 1.50

Emporio
MANTELLI DA PIOGGIA
PER SIGNORI E SIGNORE
veri inglesi
Garanzia per parecchi anni
Soprascarpe vere russe
TIENTIDRITTO AMERICANI
(«Knickerbocker»)
nonchè BRETELLE
M. GÁL - Corso 4.

ALLA MODA DI PARIGI
Via S. Sebastiano 7
proprio salone e lavoratorio
Via S. M. Maggiore 1, II p.
Mi pregio avvisare la mia Spett. Clientela e le P. T. Signore che per l'entrante stagione ho fornito il mio negozio dei **più recenti modelli di Parigi e Vienna, in ricco assortimento a prezzi di convenienza.**
Tengo inoltre **forme sguarnite di assoluta novità, berretti sport, negligés e marinaie** per ragazzi. **Guarnizioni e rimodernature a prezzi mitissimi.**
Nella lusinga che le P. T. Signore vorranno onorarmi d'una loro visita,
Dev.ma A. MARCOVICH.

Possessori di Biglietti di Lotteria
ricevono per i loro biglietti l'**intero importo al corso della giornata** e possono **riacquistarli** verso pagamento in **piccole** rate mensili con immediato diritto alle vincite. **Si assumono senza spese biglietti impegnati in altri stabilimenti.** Commissioni per la provincia vengono eseguite scrupolosamente.
Cambio Valute **OTTO SPITZ**
Vienna, I, Schottenring 26.

NEL LAVATOIO
— DI —
LODOVICO COVACH
Zaule N. 70 (case rosse)
si lavano nell'acqua corrente materassi di lana e crine nonchè coperte di lana.
Prezzo per un materasso cor. 1.40
per un materasso doppio cor. 2.80
L'invio deve essere fatto direttamente al lavatoio.

Tutte le più recenti novità
LAMPADE
per gas e luce elettrica
A PREZZI MODICI
nel negozio GIOVANNI KOZMANN
Via Torrente 23
con propria OFFICINA MECCANICA
Via del Toro 6.
INSTALLAZIONI DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

„**BURRO DA TÈ**" del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
è sottoposto al permanente controllo chimico dell'ISTITUTO SPERIMENTALE PER GENERI ALIMENTARI DI VIENNA.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

BUON GUSTO ED ECONOMIA.
Lampadari, Apparati per luce incandescente, Tubi d'ogni specie
TULIPANI
ed altri articoli per l'illuminazione di qualunque locale
ERMANNO CATTELANI, Acquedotto 10

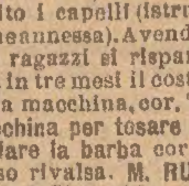
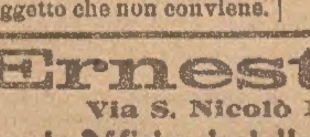
GRANDE SALONE MANTELLI DA SIGNORA
nel Negozio FERRUCCIO JESS, Via Cavana 12

VENNE APERTA
— LA —
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
Giuseppe Mayländer
(Succ. di Dase)
Trieste, via S. Nicolò N. 33 (palazzo Treves)
Trovansi le più recenti edizioni di libri scientifici e di amena lettura, grammatiche, vocabolarî, strenne, opere complete, guide di viaggio, opere a fascicoli, riviste, periodici illustrati ed umoristici, giornali di mode, libri antichi di storia ecc. ecc., nelle lingue italiana, tedesca, francese, inglese ecc. ecc.
Acquistansi biblioteche complete e singole opere.

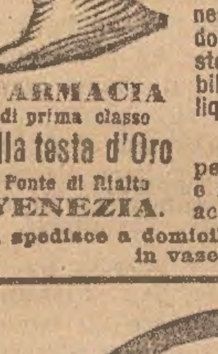
Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25. Trieste

CANTINA PARENTINA
Via Fontanone 15
Vini genuini di propria produzione
bianco, nero dolce, nonchè vecchio
a corone 64 franco domicilio.

Violetta Graziella
PROFUMO DI MODA
di speciale, impareggiabile intensita e delicatezza
Corone 9 la boccetta.
Trovasi in tutti i primari negozi.
Unico fornitore: **Ferd. Mülhens**, i. e r fabbricante di Corte **Colonia s. R.**
FILIALE: Vienna IV/1, Neumühlgasse N. 3.


Binoccolo da campo „Zeus" finissimo, perfettamente acromatico, per viaggi, teatri, caccia e sport con bussola, lavoro finissimo, con astuccio di pelle e cinghie, invece di 40 soltanto cor. 12
Occasione! Macchine per tagliare i capelli con due pettini di ricambio, per lunghezze di 3, 7 e 10 *mm.* Chiunque può tagliare subito i capelli (istruzione annessa). Avendo due ragazzi si risparmia in tre mesi il costo della macchina, cor. 7.

Macchina per tosare i cani cor. 5. Macchina per tagliare la barba cor. 6. Spedizioni in provincia verso rivalsa. M. RUNDBAKIN, Vienna IX, Berggasse 3. Si cambia ogni oggetto che non conviene.

Disacidatore dei vini
RISULTATI INFALLIBILI
Drogheria C. Stecher, Riborgo.


RINOMATA FABBRICA di **TERIACA fina**
Fondata nel 1531.
Medicamento secolare utilissimo nelle affezioni intestinali, nervose e verminose, contro dolori di ventre, debolezze dello stomaco, ecc. ecc., indispensabile per la fabbricazione di liquori tonici, ricostituenti, ecc.
Guardare bene
per le numerose imitazioni e falsificazioni, la marca qui accanto.
FARMACIA di prima classe
Alla testa d'Oro
Ponte di Rialto
VENEZIA.
Si spedisce a domicilio per qualunque quantità in vasetti o scelta.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene, secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
Autorizzata Officina installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica.
RICCO ASSORTIMENTO LAMPADARI.
Bagni, Stufe, Closets, Apparati e Retine di seta.
PREZZI DI CONCORRENZA.

MOBILI
ELEGANTI E SOLIDI
A PREZZI DI CONCORRENZA
presso
ANDREA WOUK
N. 15 - Trieste, via Madonnina - N. 15
PAGAMENTI PER CASSA E RATEALI.

BUFFET AUTOMATICO Via S. Giovanni 18 angolo Via Torre bianca
a centesimi VENTI

Salsiccie di Wiener-Neustadt, calde, con radica forte (cren)	**Sandwich** con caviale e burro
Sandwich con prosciutto cotto e burro	dto Quisisana e burro
dto dto crudo dto	dto con salame di Verona
dto con salsiccie Presburgo dto	dto con sardine
	dto con pasticcio di fegato e burro

Crema Marsala — Vermouth di Torino — Malaga — Amaro stomacale — Maraschino di Zara Altvater di Gessler — Cognac .*. — Chartreuse — Cipro — Trappa istriana — Granatina al ghiaccio — Limonata al ghiaccio — Caffè nero — Cacao — VINI: ISTRIANO e OPOLLO — BIRRE: Regina à la Pilsen, Dreher I.a qualità, Pilsen — Dolci assortiti.

Parere del signor Dottor M. Sakorraphos
Aggregato alla Facoltà di Medicina, Medico del Policlinico, ATENE.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Ho l'onore d'informarvi che il **Vino di china ferruginoso Serravallo** ha un gusto squisito ed è tollerato dagli stomachi i più delicati; esso è di reale efficacia contro la clorosi.*

ATENE, 4 Giugno 1904.

Dott. Sakorraphos.

paio di cime da rimorchio. Nondimeno il comando del «Teresa» ebbe la soddisfazione di aver allontanato almeno quel rudero dalla zona ordinariamente percorsa dalle navi, risparmiando forse qualche grave disastro. Si seppe poi che il naufragio di quello «scooner» era avvenuto nella notte del 18 settembre, durante un terribile fortunale».

Sinistri marittimi.
Il piroscafo a.-u. «Gradac», vuoto, in viaggio da Amburgo per il Mar Nero, dovette essere rimorchiato a Rotterdam, dove arrivò il 12 corr., essendoglisi rotto l'asse dell'elica.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «Metcovich» da Venezia con 99 pass.; i pir. a. u. «Risorto» da Sebenico, «Seraievo» da Metcovich, «Hungaria» da Cattaro e scali con 32 pass.; ed il pir. ital. «Ravenna» con 50 pass. da Ravenna.
— Partirono: I lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Saturno» per Costantinopoli; i pir. ital. «Agrumaria» per Catania, «Alberto Treves» per Calcutta; ed il pir. a. u. «Emilia» per Nuova York.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi: «Eros» da Breke arrivò ieri a Nuova York, «Arad» il 10 a Pernambuco, «B. Kemeny» l'11 a Newport, «Burma» partì il 9 da Nicolajeff per Hull, «Luzon» da Newport proseguì l'11 da Suez per Calcutta, «Bathory» passò Gibilterra l'11 diretto a Messina, «Clara» partì ieri da Filadelfia per Savannah.
Lloydiani: «Moravia» da Santos passò Capo D'Armi il 12 diretto a Fiume e Trieste, «Juno» partì il 12 da Alessandria per Trieste, «Gisella» diretto a Kobe proseguì l'11 da Aden per Bombay, «Körber» diretto a Trieste proseguì il 12 da Zanzibar per Mombassa, «Istria» arrivò ieri a Santos.
* Il pir. ingl. «Ultonia» arrivò ieri a Nuova York da Trieste.

13 Ottobre

Da GORIZIA.

— Dieta provinciale.
Nell'odierna seduta della Dieta, il capitano provinciale comunicò che il Governo, conformandosi ai desideri della provincia, ha deciso di assumere dal gennaio 1905 in propria regia l'incasso del dazio consumo dello Stato e in pari tempo, gratuitamente, l'incasso delle addizionali provinciali e comunali sul dazio consumo.
La dieta accorda al Comune di Aidussina cor. 5000 per la condultura d'acqua, restituibili in tre rate annuali, e decide d'incombenzare la Giunta provinciale di presentare al Governo i progetti per le strade Dobra-Vipulzano, San Floriano-Vipulzano, affine di ottenere un contributo dello Stato. La Giunta provinciale ottiene l'approvazione per le sovvenzioni accordate nel 1903 per opere stradali. Si passa all'ordine del giorno su una domanda della commissione di cura di Grado, che chiedeva un prestito senza interessi per la costruzione di un casino di cura.
Strekely presenta un'interpellanza diretta al ministro dell'istruzione sulle insostenibili condizioni della scuola magistrale di Gorizia e della scuola di pratica annessavi, che chiama «scuola-imbuto tedesco», e Naglos un'interpellanza al ministro delle ferrovie per l'ampliamento della stazione di Cormons.
Infine si approvano il bilancio consuntivo per il 1902 e i preventivi di parecchie fondazioni per il 1904.
Prossima seduta, sabato.

Da GRADISCA.

— Feritore che si costituisce.
Ieri nel pomeriggio si è costituito al Giudizio di Cormons quel Francesco Puia, feritore del fante comunale di Mossa, Giuseppe Medeot, morto nell'ospitale di Gorizia. Il Puia che si presentò accompagnato dal padre, fu passato agli arresti.

— Le elezioni di Mossa.
Mercè gli energici provvedimenti dell'autorità politica furono scongiurati i temuti conflitti che minacciavano ieri la tranquillità del paese in occasione delle elezioni comunali. Nel terzo corpo votarono circa 400 elettori e spuntò la lista, fusa all'ultimo momento, dai clericali e dai democratici (?); l'atto di votazione durò cinque ore e mezza. Nel secondo corpo, votarono 48 di 57 iscritti e vinse la fazione Bregant, nel primo corpo votarono 10 dei 13 iscritti e vinse del pari quest'ultima fazione.

— Altre elezioni.
Oggi si faranno le elezioni comunali a Perteole.

— Un'altra aggressione!
Si racconta che stanotte a Pieris un individuo fu aggredito sulla pubblica via da due malandrini che lo spogliarono di tutto quanto possedeva.

Da RONCHI.

— Congresso.
Negli uffici del Consorzio acque si terrà il giorno 22 corr. alle 10 ant. un congresso generale straordinario per deliberare sull'unico punto dell'ordine del giorno: Convenzione col comune di Monfalcone per trasportare l'ultima tratta del canale principale in canale irrigatorio.

Da LAURANA.

— Nuovo amministratore parrocchiale.
In questi giorni è arrivato tra noi l'amministratore parrocchiale don Ziganto. E' un figlio di Apriano, cioè nostro compaesano, e come tale speriamo saprà guadagnarsi l'animo dei lauranensi.

Da CHERSO.

— Statuti non approvati.
Non furono approvati gli statuti della costituenda «Società democratica». Diede motivo alla mancata approvazione un paragrafo dello statuto, per il quale in caso di scioglimento volontario, ciò che non potrebbe succedere che dopo dodici anni di vita, resta amministratrice dei beni sociali la direzione in carica. E' commentato il fatto per la contraddizione dell'autorità politica che mentre approva il medesimo paragrafo nello statuto del Circolo famigliare di Pola credette opportuno da questo trarre argomento per non approvare lo statuto della Democratica di Cherso.

— Borsa di studio.
Il Municipio bandisce il concorso per una borsa di studio di cor. 200 dal locale fondo di carità. I concorrenti devono dimostrare di appartenere a famiglia domiciliata a Cherso almeno da 10 anni e di frequentare un Ginnasio dello Stato.

Da FIUME.

— Contro il giuoco d'azzardo.
A quanto pare la polizia principia a dare ascolto ai reiterati reclami sul giuoco di azzardo, che da noi ha preso l'importanza di legittima istituzione. Essa ha principiato con lo scovare una banda di forestieri qui trapiantatisi la quale si sparge alla notte nei pubblici locali ove si giuoca. Uno di costoro, tale Salvatore Di Domenico, da Messina, venne oggi sfrattato perchè viveva del solo giuoco.

Cambio di vocale.

Duro premio al paziente
O lettore, io son *con l'a;*
E con l'*u*, discretamente
I contorni leggiadrissimi
Lo svelar de la beltà.

Spiegazione del giuoco precedente:
LAMIA. LAMA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Fondo Tav. N. 112 di Chiadino - città - posto fra le vie Pietà, Gius. Gatteri e Tiziano Vecellio, acquir. Giuseppe Gherseiak per corone 56,710.80.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 668.25, Staatsbahn 648.—, Alpine 483.25, Lotti turchi 133.—. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 210.— (210.10), Disconto 191.50 (191.50), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.—), Rendita 103.70 (103.75), Meridionali 724.50 (725.—), Mediterranee 452.— (451.—). — Parigi apertura dell'Italiana 103.80 poi sino 103.82. Chiusa francese 97.90 (98.10), Italiana 103.82 (103.82), Spagnuola 86.92 (87.27) Banche Ottomane 588.— (590.—) Rio Tinto 1451 (1456) Lotti turchi 127.25 (127.50).
Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 102.75, Azioni Credit 667.— a 669.—.
Listino. Napol. da 19.04½ 19.07½, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.20 a 239.85, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 99.75 a 100.05, Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.15, Credit 676.— a 679.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 646.— a 649.—, Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 97.90, Rendita ital. 5% 103.82, Rendita Spagnuola esterna 86.92, Azioni Banca ottomana 588.—.
Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 90.—, Rendita Turca unif. 86.15, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 101.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 127.25, Banca di Parigi 12.55, Azioni Meridionali ital. 720.—, Rio Tinto 1451.
Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 7/16, Lombardi 3 1/7, Argento 26 9/16, Rend. Spagnuola 86 5/8, Italiana 102 1/2, Cambio su Vienna 24.23, Sconto di piazza 2 1/2, Pagam. della Banca 40000.
Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 13. (Chiusa). Santos good average per ottobre 35.75, per dicem. 36.—, per marzo 36.75, per maggio 37.25.
Amburgo 13. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—41, buono loco 42—44. calmo
Havre 13. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per dicem. 44.50.
Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 45/100, Ottobre-Novembre 5 43/100, Novembre-Dicembre 5 43/100, Dicembre-Gennaio 5 43/100, Gennaio-Febbraio 5 44/100, Febbraio-Marzo 5 45/100, Marzo-Aprile 5 46/100, Aprile-Maggio 5 47/100, Maggio-Giugno 5 47/100, Giugno-Luglio —.—
Petrolio. *Anversa* 13. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 48.25, per novem. 47.75, novembre-dicembre 48.—, gennaio-aprile 48.25. fiacco
Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 15.90, per novembre 16.15, novembre-febbraio 16.50, gennaio-aprile 17.—. calmo
Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 23.50, novembre 23.75, novembre-febbraio 24.—, gennaio-aprile 24.60. fiacco
Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.50, novembre 30.85, novem.-febbr. 31.25, gennaio-aprile 31.95. fiacco
Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 44.75, novembre 4.250, gennaio-aprile 42.—, maggio-agosto 41.50. fiacco
Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 28.50-28.75 calmo, bianco per mese corr. 31 3/8, per novembre 31 5/8—, calmo, per gennaio-aprile 32 3/8, marzo-giugno 33 3/8—. Raffinato 63 a 63 1/2.—.
Amburgo 13. (Chiusa). Per ottobre 21.55, per dicembre 21.60, marzo 22.05, maggio 22.25, luglio 22.45, settembre 21.60. ripresa
Londra 13. Java a scell. 12.03—, Rappe greggio a sc. 10 13/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Amphitrite	14	Caricazione
1 a	Hed. Menzell	14	»
3	Bucovina	14	»
6	Semiramis	20	Scaricazione
9	China	20	»
12 a			
12 b	Ravenna	15	»
13 a	Iupiter	15	»
13 b	Lusitania	14	»
14	Alberto Treves	15	Caricazione
17	Simeto	14	»
21	Thraky	15	»
23	Austria (Ingl.)	15	»
24	Jenny	16	Scaricazione
Molo I	Schelley	15	Caricazione
» I	Serajevo	16	Scaricazione
» II			
	Orozco		
	Arcid. Stefania		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovanetto bella calligrafia come praticante scrittoio. Caffè Goldoni, Petronio. 800

CERCASI prontamente contabile perfetto corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente. Offerte cassetta postale 260. 6651

CERCASI prontamente giovane prestaservizi dalle 8 alle 12, corone 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 741

CERCASI ragazzo con paga per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 744

CERCANSI apparecchiatrici calzolaie. Via Torrente 28, magazzino. 744

CERCASI portinaio sarto o simile, senza bambini. Via Madonna Mare 7. 752

CERCO garzona lavoratorio stiratura a lucido. Acquedotto 23, II, corte. 764

CERCASI ragazzo con 6-7 corone paga settimanale. Rivolgersi «Al Trifoglio», Valdirivo 25, negozio pollame. 733

CERCASI lavorante tappezziere. Via Piccolomini N. 1. 816

CERCASI prestaservizi seria, giovane ragazza pulita, poche ore. Indirizzo Piccolo. 820

CERCANSI prontamente brave ragazze sarte donna. Indirizzo Piccolo. 821

CERCASI giovane nazionalità italiana versato nella contabilità e corrispondenza tedesca. Offerte «H. W.» Piccolo. 6678

CERCASI signorina tedesca, conoscenza italiano, possibilmente stenografa, pratica lavori scrittoio. Offerte «Flink» Piccolo. 6679

CERCASI praticante buona famiglia conoscenza tedesco, italiano, pratico mansioni scrittoio. Offerte «40 mensili» Piccolo. 6680

CERCASI ragazzo onesto salumeria, per consegna a domicilio. Indirizzo Piccolo. 808

Antonio e Caterina **Machnich** partecipano col cuore straziato il decesso avvenuto stamane della loro bambina

Ines
di anni 2½

I funerali seguiranno domani alle 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla piazzetta S. Giacomo (Riborgo).
Trieste, 13 Ottobre 1904.
Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Le famiglie **ACQUAROLI-ANTONAZ** partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'avvenuta morte della loro amata madre rispettiva suocera

Giovanna ved. Acquaroli
nata ALCIATORE

Il trasporto della cara estinta seguirà direttamente al cimitero.
Trieste, 13 Ottobre 1904.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Teresa ved. Sbutega

d'anni 68, dopo breve e penosa malattia spirò quest'oggi munita dei conforti religiosi.
Gli addolorati figli **Attilio Sbutega, Olga** maritata **Lazzari, Amalia Sbutega**, i generi **Andrea Lazzari,** ed **Antonio Sbutega** partecipano sì grave perdita agli amici e conoscenti.
PERZAGNO, 12 Ottobre 1904.
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

ANNA ved. MORTERRA
nata LUZZATTO

spirò improvvisamente ieri alle 11½ pom.
Gli addolorati figli **Umberto** (assente) e **Manlio,** le sorelle **Emilia Levi** e il cognato **Giulio Levi** dànno parte di sì dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.
Trieste, 13 Ottobre 1904.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

CERCASI prontamente abile bandaio. Indirizzo al Piccolo. 781

CERCANSI apprendisti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 792

CERCO garzona e mezza lavorante. Via Nuova 24, II. 795

CERCASI ragazza per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 798

CERCASI ragazzo bottega commestibili, pratico o principiante. Via Media 8. 6663

CERCASI brava domestica, 16 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 742

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Sette fontane 11. 6650

CERCASI abile lavorante calzolaio da donna. Indirizzo al Piccolo. 826

CERCASI un lavorante calzolaio da uomo. «Lavoro cucito» al Piccolo. 720

CERCANSI portinai senza figli. Rivolgersi via Roiano 2, porta 8, dalle 12 alle 2. 614

PRATICANTE edile cercasi per impresa costruzioni. Via Scussa 10. 515

PRIMARIA casa cerca prontamente praticante conoscenza italiano, tedesco, eventualmente piccola paga. Offerte sub «London» al Piccolo. 641

PRESTASERVIZI cercasi prontamente; presentarsi dopo le nove. Via Boschetto 19, I, destra. 746

OREFICE cerca ragazzi con paga. Corso 15, II piano. 751

PRESTASERVIZI pulita cerca piccola famiglia. Acquedotto 90, I. 804

CERCO mezzo facchino per lavoro installazioni gas. Todeschini, via Sant'Antonio 9. 6644

CERCO cameriera restaurant, cuoco hotel, cuoche, domestiche, cameriera. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 6671

SIGNORA prenderebbe consegna latteria, panetteria, spaccio vini, birra. Indirizzo Piccolo. 787

SIGNORINA conoscenza tenitura libri semplice, già pratica, di bella presenza, offresi quale cassiera. Indirizzo al Piccolo. 770

SIGNORINA offresi prontamente per cucire o rattoppare biancheria, aggiustare vestiti. Indirizzo Piccolo. 762

OFFRESI signorina come praticante scrittoio. Offerte sub «Viola» Piccolo. 6662

GIOVANE tedesca con coltura commerciale, parla italiano, cerca posto. Offerte «Sofort» Piccolo. 756

300 fiorini cauzione cerco osteria per conduttrice. Vidich, via Ponte 9. 731

IMPIEGATO banca disponendo due ore serali, offresi qualunque lavoro commerciale. Offerte sub «Coraggio» al Piccolo. 747

MARITO, moglie giovani italiani, senza figli, cercano posto qualsiasi occupazione, marito anche come facchino. Offerte «Facchino» Piccolo. 768

OFFRESI donna rammendare biancheria, riparare vestiti. Indirizzo Piccolo. 736

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, buone cognizioni francese, lavoratore indipendente, cerca pronto collocamento. Offerte «Romeo» Piccolo. 6648

IMPIEGATO finanza pensionato, 50 anni, cerca posto fiducia, magazziniere ecc. Indirizzo Piccolo. 529

MAGAZZINIERE conoscenza operazioni doganali cerca posto. Indirizzo Piccolo. 529

ISTRUZIONE

GIOVANE distinto desidera apprendere francese da francese di nascita. «Volonté» Piccolo. 6654

SIGNORA scambierebbe lezioni italiano, francese, con inglese. Indirizzo Piccolo. 761

SIGNORINA tedesca istruisce materie scolastiche, pianoforte, parla italiano, conduce passeggio. Indirizzo Piccolo. 802

CERNE' insegna lingue tedesca, italiana, aritmetica, corrispondenza commerciale, tenitura libri italiana, tedesca, americana. Fiorini quattro mensili in più. Via Cassa risparmio 2. 9195

PROFESSORESSA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano a una corona. Offerte «Sienese» Piccolo. 806

BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32. - Nuovo corso francese principianti; martedì, venerdì 8-9 sera; prima lezione 18 corrente. Massimo otto allievi. Prof. Née. 6531

LEZIONI DI DISEGNO e pittura impartisce signorina nel suo studio. Via Molin grande 38, III piano. 6643

CONTABILITA' tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Acque 20. 6560

SALA Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 295

ADOLESCENTI, venerdì, martedì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 295

AFFITTANZE

CERCASI stanza vuota, ingresso libero. - Offerte sub «Inverno» al Piccolo. 498

CERCASI stanza grande vuota, comodo cucina, presso famiglia distinta. Offerte «Pensioniste» Piccolo. 6649

CERCASI pel 1. novembre piccolo quartiere per un signore stabile ed indipendente, stanza, gabinetto, anticamera e possibilmente vicinanze Villa Necker senza vis-à-vis. Offerte con indicazione prezzo «F. S.» Piccolo. 713

QUARTIERE di tre camere ed accessori, primo o secondo piano, cerca piccola famiglia tranquilla (tre persone) senza figli. Gentili offerte indirizzare alla signora Christine Schinzl, proprietaria di stabili. Lubiana. 504

CERCASI stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte «Pulizia» Piccolo. 753

CERCASI cameriera per birraria. Indirizzo al Piccolo. 772

SIGNORA cerca stanza elegantissima e chiara con finissimo costo, presso signora sola. Offerte «Thalia» al Piccolo. 759

CERCASI quartiere cinque stanze. Dirigere offerte sub «A. B.» al Piccolo. 9197

CERCASI quartierino camera, cucina, vicinissimo Poste-Caserma. Offerte sub «Presto» al Piccolo. 6659

STANZETTA possibilmente ingresso libero, costo, cercasi. Indicare prezzo. «Primo» Piccolo. 6654

AFFITTASI camera ammobiliata. Madonnina N. 8, III piano. 767

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo. Via Torrente 12, III. 763

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 10, volendo costo. Via Caserma 17, primo, destra. 754

AFFITTANSI camera, camerino, cucina fior. 160, per 1. novembre. Via Miramar 25, pianoterra. 6658

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Androna Moro 13, III, sinistra. 6652

AFFITTASI elegante cameretta vuota, fiorini 5. Via Manzoni 24, III. 6669

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti. Via Boccaccio 11, III, sinistra. Vicinanza Stazione. 6668

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fior. 7, volendo con costo. Via del Lavatoio 1, V piano. 6653

AFFITTASI bella stanza ammobiliata a signore. Foscolo 16, III, porta 17. 794

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 793

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Foscolo N. 22, I, porta 3. 782

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, due finestre, stufa. Indirizzo Piccolo. 810

AFFITTANSI due grandi stanze bene ammobiliate. Valdirivo 11, I, destra. 809

AFFITTASI Gretta quartiere due camere, cucina. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 6675

AFFITTANSI una o due camere vuote parchettate, eventualmente comodo cucina. Via Nuova 27, I piano. 6674

AFFITTASI stanzetta con buonissimo letto, operaio onesto. Farneto 23, 1. 6673

AFFITTANSI due camere, cucina fior. 160. Commerciale N. 36. 9192

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa. S. Francesco 30, porta 8. 9191

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, vista al mare. Orologio 6 II, porta 5. 819

AFFITTASI camera chiara, ariosa, tutto nuovo, volendo costo. Roiano 4, II, porta 6. 825

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via S. S. Martiri 24, pianoterra. 501

AFFITTASI col 1. novembre quartiere due camere, camerino, cucina, compreso acqua e gas. Molin grande 30, II, vis-à-vis Giardino Pubblico, fior. 20 mensili. 537

AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina, casa nuova, destra chiesa Roiano. 615

AFFITTASI stanza grande, primo piano. Acquedotto 39. 6540

AFFITTASI bellissima stanza, gas, stufa, per due distinti signori, presso distinta famiglia. Chiozza 11, II piano.

AFFITTASI camera ammobiliata nei pressi via della Guardia. Indirizzo Piccolo. 737

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Via Torre bianca 10, porta 7. 738

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Bachi 3, III piano, porta 9. 739

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata presso signora sola, scrupolosa nettezza. Via Farneto 35, II, porta 14. 745

AFFITTASI camera comodo cucina e acqua. Indirizzo al Piccolo. 750

AFFITTASI bellissima stanza vuota, parchettata, davanti, posizione centrica, persona sola. Indirizzo Piccolo. 769

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due signori, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 779

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Andrea Rapicio N. 5, terzo. 6656

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, due letti. Chiozza 3, II, porta 8. 6665

AFFITTANSI prontamente quattro camere, cucina, annue corone 824. Via Geppa 18, II piano, porta 7. 6666

STANZETTA vuota, ingresso libero, affittasi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 788

BELLA stanza ammobiliata, davanti, affitta signora sola. Via Boschetto 13. 6657

BELLA camera vuota, ammobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 16. 6670

SUBAFFITTANSI causa partenza vicinissimo palestra Ginnastica di via Rossetti, quattro camere, camerino, cucina, cantina, con fortissimo ribasso sul suo reale valore. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione, telefono 1047. 803

QUARTIERINO elegantissimo, centrico, massimo comfort, affittasi. Piazza Valle 2, primo. 748

DUE STANZE uso scrittoio affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 104

MAGAZZINETTI in cortile affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 733

BELLISSIMA stanza ammobiliata, stufa, affitta signora sola. Farneto 49, I, porta 14. 740

UNO, **due signori trovano presso distinta famiglia camera soleggiata, elegantemente ammobiliata. Giulia 17.** 783

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi per 24 novembre. Rivolgersi via Conti N. 24 sopraluogo oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 6582

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per 24 novembre, via Giacomo Leopardi. Rivolgersi dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 6581

PARTE d'un magazzino spazioso in centrica posizione affittasi per corone 500 annue. Indirizzo al Piccolo. 567

SUBAFFITTASI magazzino centro; affitto circa 800 corone annue; informazioni Puntofranco 2, dipartimento 10. 564

AFFITTANSI Navali 24, due stanze, camerino, cucina fior. 200; tre stanze, camerino, cucina fior. 240, gas, acqua. 437

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno. 4486

8 fiorini affittasi stanza bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 6676

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote qualunque qualità compransi e vendonsi. Via Ombrelle, deposito. 9190

CERCO piccolo corredo per neonato, modico prezzo. Offerte «Neonato» Piccolo. 6645

VENDESI **prontamente gabinetto chimica e apparati fisica. Indirizzo Piccolo.** 757

VENDONSI per esuberanza merce bellissime stanze pranzo, cinque anni garanzia, modelli recentissimi, composte di credenza-trumeau marmo scuro, tavolo crociera quattro aggiunte, sedie pelle, fior. 175. Soltanto nel ben conosciuto deposito Acquedotto 3, Dalla Torre. 822

VENDESI armadio quattro cassetti. Via Fonderia N. 4, I piano. 807

CERCASI susta per due persone. Offerte sub «500» al Piccolo. 818

VENDESI giovane cane di guardia; prezzo conveniente. Via Sanità 3, II. 9189

VENDONSI orecchini corallo, materasso, piumini, coperte, biancheria, quadri. - Canova 14, porta 8. 796

VENDESI azienda rappresentanze commissioni bene avviata, uniti crediti, per fior. 4000. Caffè Goldoni, Petronio. 800

VENDESI salumeria centrica posizione, incasso oltre 40 corone giornaliere, per fiorini 700. Caffè Goldoni, Petronio. 800

VENDONSI due chiffonniers, lavamano due persone. Indirizzo al Piccolo. 801

VENDONSI tavoli, lavamano, sgabello, fusto canapè, usati. Torre bianca 13, III, 1-4 pom. 765

VENDESI blusa di lana bianca nuovissima. Via Bosco 6, portinaia. 766

VENDESI piano mezza coda. Indirizzo al Piccolo. 771

VENDONSI due cappotti, due vestiti per signora, moderni, prezzo bassissimo; visitare dalle 9-12. Indirizzo al Piccolo. 778

SEGATURE un vagone circa da vendere entro oggi. Indirizzo Piccolo. 814

FALEGNAME vende stanza matrimoniale noce chiara. Via Farneto 90, interno. 6667

FRANCOBOLLI due collezioni 1100 e 500 pezzi vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 790

PIANOFORTE buonissimo, perfetto buono stato, vendesi fior. 70. Indirizzo Piccolo. 780

OCCASIONE splendida macchina Singer da ricamo con cassettino apparati ultima novità, come nuova, metà prezzo, acquistata Monte. Chiozza 8, primo, porta 8. 817

VENDO particolarmente letto, chiffonniers, lavamano, toilette, divano grande, vetrina da cucina, sgabello, tavolo, due suste. Chiozza 15, II. 6677

SINGER quasi nuova vendesi prezzo modico. Via Tiziano 13, III. 6660

BICICLETTA Johann Puch quasi nuova vendesi compreso accessori. Indirizzo al Piccolo. 758

A pagamento rateale vendesi avviata latteria in buona posizione. Chiozza 11, Thaller. 797

SINGER nuovissima garantita cinque anni vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4825

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere. Via Valdirivo 8. 397

FAVOREVOLISSIMA occasione: falegname vende stanze letto, pranzo ricchissime e comuni con garanzia. Cecilia 14. 565

OCCASIONE vendonsi due macchine Singer garantite, quasi nuove, prezzo ridottissimo. Barriera vecchia 25, III, porta 20. 813

OCCASIONE favorevole. Vendonsi due buoni letti forti moderni con suste, materassi nuovi, armadio quattro cassetti massiccio, lavamano due persone, marmo, specchio, lampada, regolatore, scrittoio. - Caserma 16, III, porta mezzo. 811

LAMBICCO poco usato vendesi favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 749

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane da caccia. Indirizzo al Piccolo. 784

SMARRITA capra; rinvenitore riceverà mancia conducendola Tommaso Cescutti, Rozzol 332. 735

DIVERSI

PASST. Devo assolutamente parlarti, oppure scriverti; prego di decidere. Passt. 702

A... Insperata combinazione, vedervi. Immensa gioia provai, specchiarmi vostro dolce, angelico sorriso indimenticabili occhi neri. Gioite, perchè siete stato ben compreso. Desidero ardentemente rivedervi. Lontananza m'infonde mestizia. Penso sempre a Voi. E.... 6640

ACQ.... 20. Attendo lettera posta centrale. Hase. 6682

VERRO' angelo caro, tu soffri male allo stomaco, io ammalata di grattacapi. Amore, polenta, pendant. 791

S. Perdonami se ti ho procurato un dispiacere; credimi però che ne soffro altrettanto. Nulla trovai ieri alla Posta, se hai scritto, s'intende colle mie tre iniziali, fammelo capire. Mi farai tanto felice??

MAMMA. Vieni presto ti desidero; mi sento solo. Sempre tuo. 6647

M. P. ritirate Barriera indirizzo giornale lunedì. 755

ADELE. Bellissima. Grazie col cuore e coll'anima. Tuo Cici. 9193

QUANDO alle 7¼ montaste in tramway, in Corso, pensai: come è disgraziato l'amore mio! Sarà sempre? Bruno. 6672

JUNO 999. Signore che ricevette agosto 1903 una lettera qui ed una a Feldk..... dalla signora «Cortesia» prega nuovamente, se continuazione argomento ancor possibile, scrivergli sub «Giorgio» Caffè Miramar, Trieste; ove ricevimento sicurissimo. 823

MEMORE I.na. Ognor più entusiasta vostra divina, celestiale bellezza inviovi più rispettosi saluti. Per la vita vostro G. 827

TESORO mio perchè avvilirmi tanto? Vieni oggi, penso, vivo per te, ingrata. Ho paura. 6683

BALLO due ore settimanali favorite rispondere sub «Risposta Ballo» Piccolo. 799

CERCO prontamente corone 150 verso solidissima garanzia; restituzione 1. dicembre. Offerte sub «S.» al Piccolo. 785

DISPONIBILI corone 4000 a 80.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 775

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio.

VERSO sicura garanzia vengono cercate 2000 corone, mediatori esclusi. Offerte «Privat» Piccolo. 621

DISPONIBILI corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e cedole di vapori, condizioni da stabilirsi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 777

DISPONIBILI 100.000 corone prima intavolazione 4% stabile vecchio, centro; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 760

STIRATRICE a lucido raccomandasi caldamente, prezzi miti. S. Lazzaro 13, Rossit 8129

CALENDARI profumati al Bouquet 1905, nella cartoleria Lipari, Acquedotto 33. 734

REFOSCO dolce 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6661

GRANDIOSO assortimento mantelli e sacchetti per signora da fior. 5.50 in più. Jess. Barriera 15. 805

IMPIEGHI commerciali per Trieste e l'estero. Indirizzo Piccolo. 815

IGIENE dei piedi, mani, manuale teorico pratico, interessante per quelli che soffrono calli, unghie incarnate ecc., trovasi in vendita nei librai, prezzo cinquanta centesimi. Autore Giordani, callista pedicure specialista. Ambulatorio Corso 23. Le operazioni sono eseguite senza dolore, a grande perfezione. 6664

OFFRE pronto personale ogni ramo servizio agenzia «Fides», via Machiavelli 18. 9174

BURRO stiriano fior. 1.04, prugne Bosnia 16, pomi stiriani 12, fichi Smirne 16. Suban, Chiozza 33. 6652

AGENZIA di collocamento via Economo 10 ha disponibili prontamente buoni posti per cuoche, bambinaie che non hanno da portare bambini a passeggio. 789

LUCIDATORE di camere offresi buon prezzo. Schmidt. Rapicio 4, II, porta 6. 824

RESTAURANT GOLDBERGER (cascer), via S. Nicolò 2, primo. Ogni venerdì, sabato trovansi oche, salsiccie viennesi di squisita qualità. 5826

ANELLI, boccole di valore con brillanti, diamanti, pietre colorate, bellissimo assortimento; in grande scelta boccole fantasia, anelli eleganti, catene oro 14 carati finemente lavorate, come pure comuni; borsette, posate argento in grande quantità, oggetti adatti per regali; prezzi onestissimi; compero, scambio oggetti oro, argento, gioie. Guglielmo Bruni, Piazza Cavana 6. 5705

PIPISTRELLI, serpenti del Carso, tartarughe di Grecia e d'acqua dolce, rane e salamandre si comperano nella i. r. Stazione zoologica, Passeggio di S. Andrea 2. 449

DOMANDATE **sempre Tintura Stomatica del farmacista Piccoli Lubiana. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. Commissioni verso rivalsa.**

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. Prezzo corrente gratis. 391

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9114

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Vendita che verrà tenuta venerdì 14 corr. dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. a mano libera (senza incanto).

Zephir inglese, battiste, merli valenciennes, moleskin, calze di seta, calze da uomo, da donna e da fanciulli, salviette dessert ed asciugamani, stracci da cucina, cordella bianca e gregia, spighette bianche, ricamo alto, cordella Köper, bordure bianche e colorate per biancheria, petti per camicie, ecc. ecc.

Incanto che verrà tenuto sabato 15 corr. alle ore 9 ant.

Lavamano con specchio e sgabelli con marmo nero, orologio regolatore a pesi, volante di ferro per tornio.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

MANTELLI
DA SIGNORA E FANCIULLE
Grande scelta — prezzi bassi
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15

Matrimonio. Vedova con 2 bambini, bella presenza, educata in casa, con 100,000 Marchi in contanti, desidererebbe sposarsi con signore serio (anche senza sostanze). Offerte non anonime sub «Solid», Berlin N. O. 34.

SIGARI SENZA FUOCO
per fumatori che intendono abbandonare l'uso del tabacco.
Questi **sigari igienici fumano per parecchi giorni senza accenderli,** mandano un grato aroma; correggono l'alito cattivo.
Deposito alla FARMACIA VIELMETTI, Piazza della Borsa
Un pezzo Corone **1.50.** Spedizioni di non meno di **6** pezzi verso rivalsa.

Pastiglie contro qualunque tosse

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo e Suttina.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard,** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Blancard
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.